



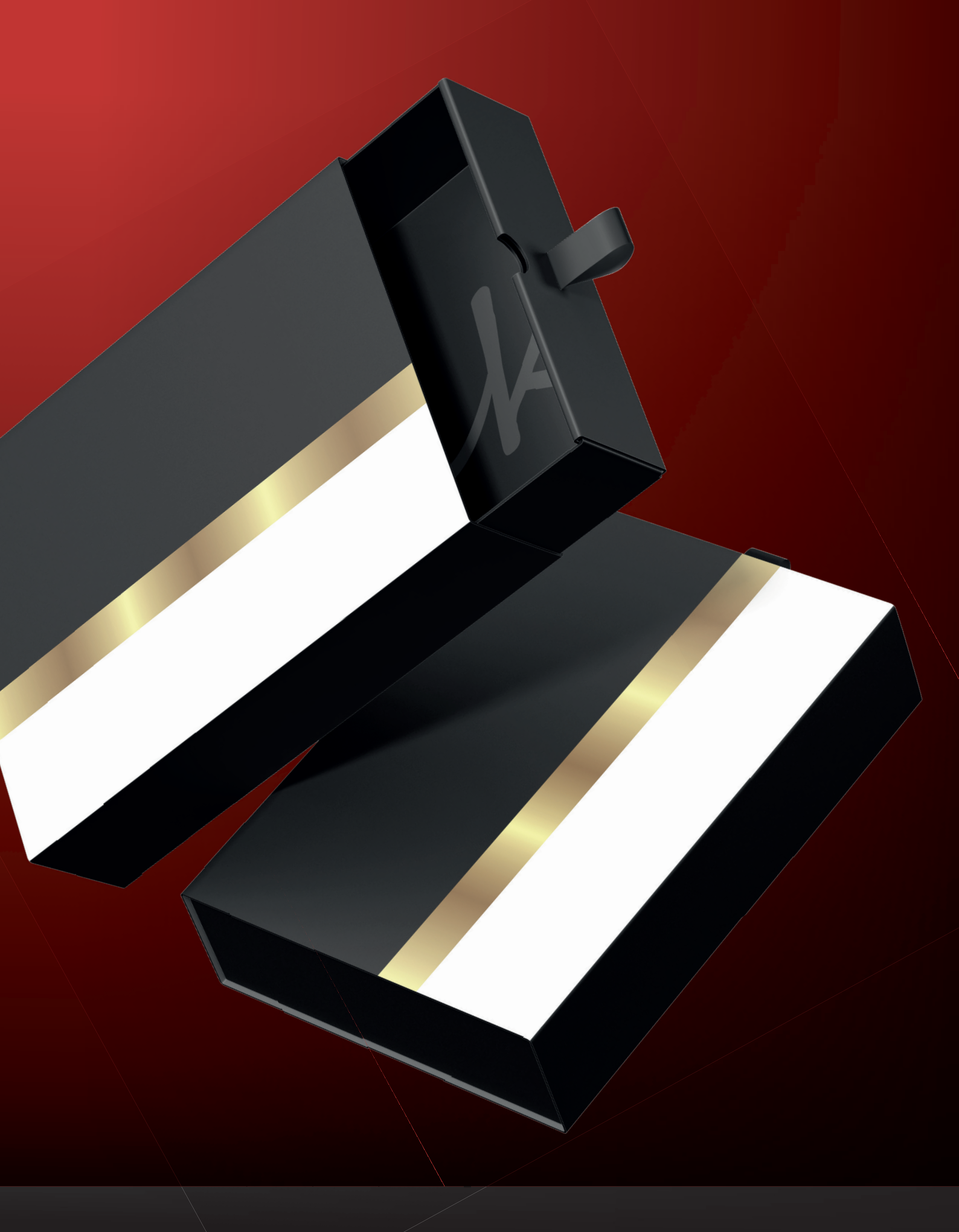
REPORT DI SOSTENIBILITÀ **2024**





REPORT DI SOSTENIBILITÀ **2024**





Indice

Lettera agli stakeholder	5	Attenzione verso l'ambiente	53
Nota metodologica	7	Gestione dell'energia	54
Linee guida: i principi di rendicontazione	9	Rifiuti	57
La nostra identità	11	Materiali	60
Mission e Valori	13	La nostra impronta carbonica	62
Milestones	14	LCA: Life – Cycle -Assesment	68
I nostri stabilimenti	15	Le persone: oltre l'azienda	71
Il processo produttivo	16	Il capitale umano	72
Prodotti	20	Formazione: orientati alla crescita	77
Mercati e clienti serviti	22	Salute e sicurezza: gestione del rischio	79
Tessuto associativo e partnership	25	Diversità: inclusione e parità di genere	85
Il percorso verso la sostenibilità	27	La nostra governance	87
Stakeholder: il centro di tutto	28	Performance economiche	88
Rating ESG	30	Come siamo strutturati	94
Analisi di materialità	33	Innovazione	99
Identificazione e prioritizzazione degli impatti	34	Certificazioni	101
Matrice di materialità	43	La nostra catena di fornitura	103
Temi materiali: i nostri punti cardinali	43	Indice GRI	106
Gpack e l'Agenda 2030	45	Indice ESRS	114
Gpack ESG FUTURE: obiettivi ed azioni	46		



GPACK DESIGN



GPACK DESIGN

DESIGN

GPACK

GPACK

DESIGN

DESIGN

Lettera agli stakeholder

Come leader nel packaging di lusso, l'impegno verso la sostenibilità guida le nostre scelte, rispondendo a normative, sensibilità ambientale e aspettative dei consumatori. In Gpack costruiamo oggi soluzioni che rispettino il domani

Gentili Stakeholder,

Con la presente desideriamo condividere con voi il nostro secondo Report ESG di Gpack S.p.A, fornendovi un aggiornamento riguardo alla nostra visione aziendale e al nostro impegno nei confronti della sostenibilità, un tema che consideriamo possa essere un driver, competitivo e non, che orienterà le nostre strategie e le nostre operazioni quotidiane.

Come azienda leader nel settore del packaging di lusso, siamo consapevoli che il nostro ruolo nel mercato globale non si limita semplicemente alla creazione di imballaggi eleganti e distintivi. Oggi la nostra responsabilità si deve estendere alla cura del pianeta e al benessere delle future generazioni. La crescente consapevolezza ambientale, le normative più rigorose e le richieste dei consumatori ci spingono a rinnovare il nostro impegno per un futuro più sostenibile.

In un settore dove l'estetica e l'innovazione sono fondamentali, è essenziale che il lusso non sia più solo sinonimo di esclusività, ma anche di responsabilità. Per questo motivo, abbiamo intrapreso un percorso volto a ridurre l'impatto ambientale del nostro business, cercando di integrare pratiche sostenibili nel nostro business model aziendale. Siamo convinti che la sostenibilità non debba essere vista come un compromesso rispetto alla qualità, ma piuttosto come una nuova frontiera dell'eccellenza. I nostri imballaggi di lusso, pur mantenendo il loro carattere distintivo e sofisticato, saranno sempre più orientati verso una logica di rispetto per l'ambiente.

Il nostro impegno per la sostenibilità è un viaggio che non si ferma, siamo entusiasti di potervi mostrare i prossimi passi che intraprenderemo.

Con i migliori saluti,

Ing. Enrico Luciano,
Presidente del Consiglio di Amministrazione



Nota metodologica

Il secondo Report di Sostenibilità di Gpack documenta le performance ESG relative all'anno 2024. Redatto secondo i GRI Standards 2021, riflette l'impegno di Gpack a integrare la sostenibilità nel proprio modello di business. L'analisi riguarda i 5 stabilimenti italiani e si basa su un processo di materialità che guida le nostre scelte strategiche a medio-lungo termine.

Siamo entusiasti di presentarvi il **secondo Report di Sostenibilità di Gpack S.p.A.** (di seguito Gpack o l'Azienda), un documento strategico pensato per condividere annualmente con i nostri stakeholder le **performance chiave** in ambito ESG (Environmental, Social e Governance).

La redazione di tale bilancio si pone in continuità con il lavoro iniziato nell'anno 2023 e testimonia la volontà di Gpack di proseguire la strada verso la sostenibilità al fine di integrare i fattori ESG all'interno del modello di business aziendale.

Questo report copre l'orizzonte temporale che decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024, coerentemente con il periodo di rendicontazione finanziaria.

All'interno, troverete un'overview dettagliata delle nostre attività, risultati e impatti sulle tematiche ESG, fornendo una comprensione chiara del nostro modo di agire.

Le informazioni presenti nel report sono state rendicontate seguendo i GRI (Global Reporting Initiative) Standards 2021, utilizzando una metodologia funzionale a valutare in profondità vari aspetti del nostro business aziendale.

I contenuti del documento sono stati rendicontati secondo l'opzione "with reference" e non "in accordance". Tale criterio di stesura del report certifica che l'Azienda ha preso in considerazione gli standard GRI con alcune possibili modifiche, adattamenti o limitazioni.

L'azienda potrebbe quindi non seguire ogni indicatore GRI alla lettera, sebbene fornisca comunque un riferimento per le scelte fatte. Inoltre, il report integra performance e strategie in linea con i **Sustainable Development Goals** (SDGs) dell'Agenda 2030.

La frequenza di rendicontazione è annuale e il perimetro di analisi è esclusivamente rivolto a Gpack S.p.A. (2.2), con un focus verticale sui 5 stabilimenti oggetto di analisi situati nel Nord Italia, a Truccazzano (MI), l'headquarter (GRI 2.1), Cavaione (MI), Cambiago (MI), Vailate (CR) e Bottanuco (BG).

Gli indicatori e i dati selezionati sono frutto di un processo di materialità che evidenzia i temi che riteniamo di maggior rilievo per i nostri stakeholder.

Tali fattori individuati rappresenteranno le linee guida delle decisioni aziendali in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Per garantire l'affidabilità e la credibilità dei dati presentati, abbiamo cercato di utilizzare dati completi provenienti dai nostri database; cercando di limitare, ove possibile, l'utilizzo di stime o approssimazioni. Eventuali eccezioni o omissioni verranno indicate nell'Indice dei Contenuti GRI, al termine del documento.

Il report verrà pubblicato in data Novembre 2025

Il confronto ci stimola per poter migliorare; per questo vi invitiamo a inviarci feedback e suggerimenti in merito al Report di sostenibilità all'indirizzo mail: miglioriamocinsieme@gpack.eu

Linee guida: i principi di rendicontazione

Il report è stato redatto in maniera conforme ai GRIs secondo l'opzione "with reference" e non "in accordance" *(che presuppone una completa aderenza agli standard GRI in tutte le sue informative e requisiti di competenza)* garantendo, ove possibile, le seguenti caratteristiche:

Comparabilità

il bilancio agevola gli stakeholder nella lettura delle performance dell'Azienda nel corso del tempo e permette di effettuare una comparazione rispetto ad altre organizzazioni e periodi.

Accuratezza

le informazioni incluse nel bilancio sono sufficientemente accurate e dettagliate da permettere agli stakeholder una valutazione qualitativa e quantitativa adeguata delle performance aziendali.

Chiarezza

i dati disponibili sono comprensibili e accessibili ai lettori esterni.

Affidabilità

le procedure per realizzare il report sono definite, analizzate e comunicate in modo tale da poter determinare la qualità e la rilevanza delle informazioni in esso raccolte.

Equilibrio

sono stati considerati gli aspetti positivi e negativi delle performance dell'organizzazione, al fine di permettere un'interpretazione obiettiva e aggiornata di fronte a indicatori oggettivi, imparziali e non opinabili.

L'introduzione degli **European Sustainability Reporting Standards** (ESRS) con riferimento alla Direttiva 2464/2022 - **CSRD** (*Corporate Sustainability Reporting Directive*), rappresenta un importante passo verso una rendicontazione di sostenibilità più armonizzata e trasparente a livello europeo. Questi nuovi standard, sviluppati dall'**European Financial Reporting Advisory Group** (EFRAG), stabiliscono un insieme completo di requisiti informativi per le aziende operanti nell'Unione Europea.

Sebbene Gpack non sia ancora in obbligo di rendicontazione secondo i nuovi standard, ci siamo ispirati agli ESRS per analizzare il nostro grado di adempimento agli stessi a testimonianza del desiderio dell'Azienda di familiarizzare con i nuovi principi prima dell'obbligo. Pertanto, oltre all'indice GRI, sarà realizzato un indice ESRS semplificato nel quale verranno indicate note ed eventuali omissioni.

Si segnala che il presente report non è sottoposto a un processo di revisione esterna, ma lo sarà per gli anni a seguire.

Sebbene Gpack non sia ancora in obbligo di rendicontazione secondo i nuovi standard, ci siamo ispirati agli ESRS per analizzare il nostro grado di adempimento agli stessi a testimonianza del desiderio dell'Azienda di familiarizzare con i nuovi principi prima dell'obbligo

capitolo 1



La nostra identità

Con oltre 30 anni di storia nel settore del packaging, il nostro approccio si fonda su valori solidi, innovazione continua e un impegno costante verso l'eccellenza. Cinque stabilimenti produttivi e un team di 373 professionisti, dedicati alla valorizzazione dei prodotti dei nostri clienti, combinando tecnologia all'avanguardia con una profonda attenzione per la qualità e la sostenibilità dei processi produttivi.

In un contesto sempre più competitivo, la qualità del packaging gioca un ruolo cruciale nel successo di un prodotto. Una società che privilegia materie prime di alta qualità non solo garantisce la protezione e la longevità del contenuto, ma riflette anche un impegno verso la sostenibilità e l'innovazione.

Valori solidi, innovazione continua, impegno costante verso l'eccellenza nella valorizzazione dei prodotti dei nostri clienti

Gpack è un'azienda italiana leader nel settore del Packaging che si focalizza su tre differenti ambiti: **Luxury Packaging**, **General Packaging** e **Display** (espositori). A seconda della differente linea di business l'Azienda si relaziona con diverse tipologie di clienti, con i quali vengono stabiliti dei rapporti duraturi di carattere fiduciario.

Gpack, in termini di clientela di riferimento, per la divisione Luxury si rivolge a **licenziatari di grandi marchi** e **boutique di lusso**, per il General si interfaccia soprattutto con **imprese del food & beverage** mentre, per gli espositori, vengono intrattenuti rapporti di natura commerciale principalmente con imprese operanti nel **mercato della GDO**.

Il claim "PRINT YOUR FUTURE" esprime il continuo miglioramento che l'azienda cerca, sia nei processi produttivi che nelle competenze dei propri collaboratori

Al fine di operare sul mercato in maniera efficace l'Azienda si rivolge a **diverse tipologie di fornitori** per l'acquisto di materiali funzionali alla produzione come carta, nastri, colle, inchiostri ed imballi. In merito alla prestazione di servizi, Gpack si relaziona con **subcontractors** e **fornitori esterni** per attività come logistica, manutenzione dei macchinari e sicurezza degli stabilimenti.

Il **claim aziendale "PRINT YOUR FUTURE"** esprime l'orientamento all'innovazione e al continuo miglioramento che l'Azienda cerca, sia nei processi produttivi che nelle competenze dei propri collaboratori.

Gpack opera all'interno del mercato presentando tali caratteristiche:



INNOVAZIONE CONTINUA

siamo sempre alla ricerca delle ultime tendenze e tecnologie nel settore per assicurarci che i prodotti siano sempre all'avanguardia.



ECCELLENZA IN OGNI DETTAGLIO

ogni nostro progetto è il riflesso della nostra dedizione alla perfezione, con un impegno costante per la qualità, un'attenzione meticolosa ai dettagli e la compliance alla normativa vigente.



SOLUZIONI PERSONALIZZATE

offriamo packaging su misura che si adatta perfettamente alle specifiche esigenze della clientela.



PUNTUALITÀ E PRECISIONE

la nostra reputazione si basa sul rispetto dei tempi di consegna e sull'affidabilità costante del nostro servizio.

Mission e Valori

Mission

Essere leader nel packaging di lusso, offrendo una gamma sempre più ampia di **soluzioni all'avanguardia**, personalizzate e sostenibili, ponendo al centro la **valorizzazione del prodotto** dei nostri clienti e rispondendo alle esigenze di un mercato in continua evoluzione.

Le nostre attività sono orientate alla **collaborazione**, al **rispetto** e alla **inclusività**, elementi chiave delle nostre relazioni interne ed esterne, che alimentano la nostra crescita.

La missione di Gpack è valorizzare i prodotti dei clienti con professionalità, impegno e attenzione all'evoluzione del packaging

Valori



Orientamento al cliente

Ci dedichiamo a creare soluzioni di packaging di altissima qualità, progettate per superare le aspettative dei clienti attraverso livelli di servizio e flessibilità eccezionali, mantenendo sempre standard elevati e certificati.



Sostenibilità ambientale

Ogni nostra scelta è guidata dall'attenzione all'ambiente, utilizzando procedure e materiali certificati per minimizzare l'impatto dei nostri processi e prodotti.



Rispetto per le persone

Promuoviamo l'equità, la parità di genere e un ambiente di lavoro inclusivo, premiante e stimolante.



Sicurezza sul lavoro

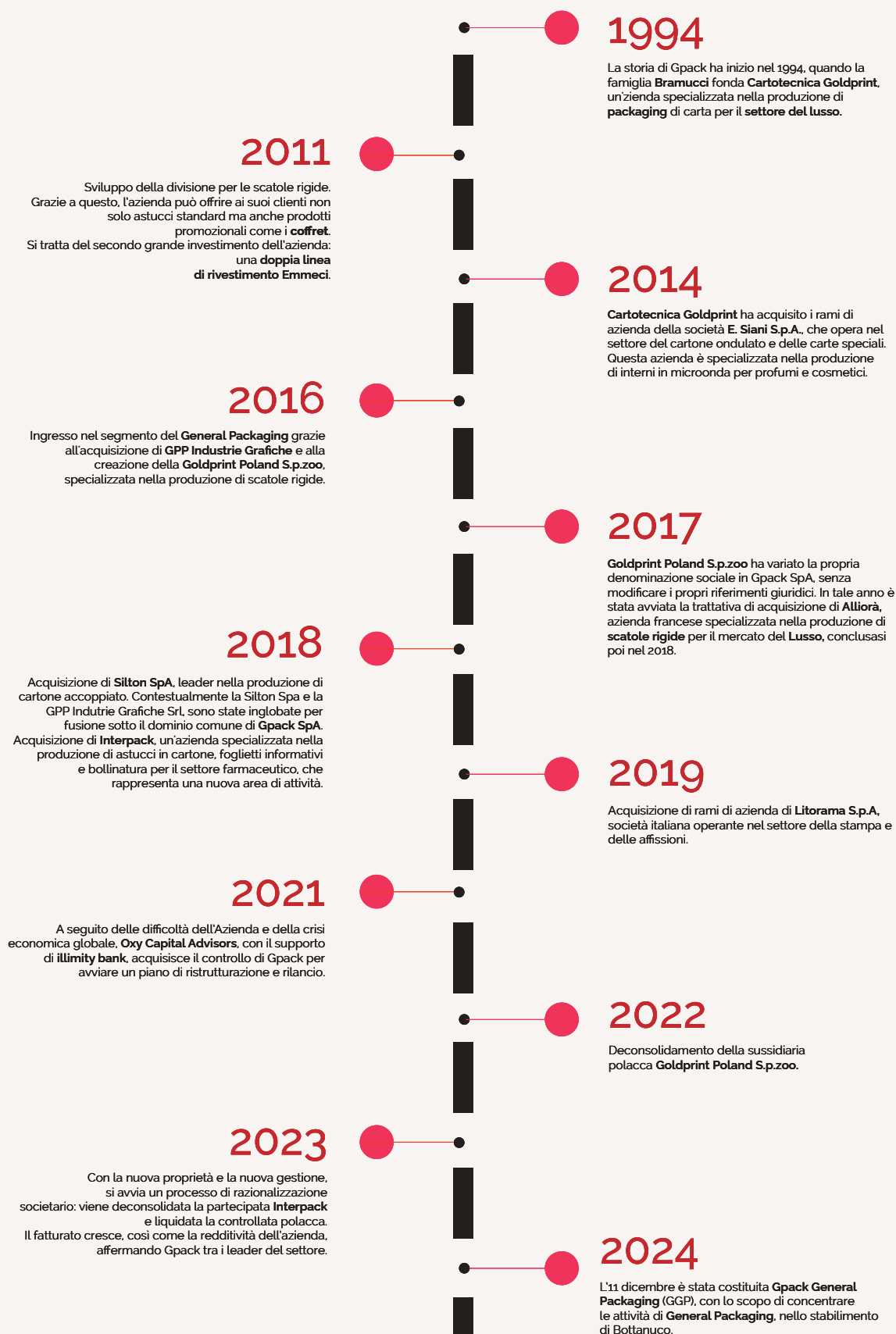
Ci impegniamo a creare un ambiente di lavoro sicuro per le nostre persone e per chi collabora con noi.



Innovazione

Lavoriamo per offrire prodotti all'avanguardia ai nostri clienti, rispondendo alle loro richieste con soluzioni sempre più innovative.

Milestones



I nostri stabilimenti

Oggi, l'Azienda opera in tre aree principali: **Luxury packaging**, che ha il maggiore impatto sul fatturato aziendale, **General packaging e Display**. I cinque stabilimenti situati nel Nord Italia utilizzano macchinari moderni per garantire standard qualitativi elevati e ottimizzare i processi produttivi, rendendoli sempre più efficienti.



TRUCCAZZANO

Plant di Truccazzano

L'headquarter di Gpack, situato in via Achille Grandi 6, che si estende su oltre 13.000 m², è specializzato nella produzione di packaging in cartoncino teso e accoppiato per il mercato del Lusso.



CAVAIONE

Plant di Cavaione

Un moderno stabilimento di 10.000 m² è dedicato alla produzione di scatole rigide, con diverse linee per la formatura e il riempimento. Ogni fase della filiera è gestita con attenzione da personale esperto, garantendo prodotti di alta qualità.



VAILATE

Plant di Vailate

Leader per il mercato del Lusso, è il cuore creativo dove prendono vita astucci sofisticati e raffinati. Con un'attenzione elevata alla qualità, ogni fase del processo è all'avanguardia, seguendo le più moderne tecnologie industriali. Lo stabilimento si estende su 8.000 m² di pura innovazione.



CAMBIAGO

Plant di Cambiago

Un'area di 7.000 m² è riservata alla produzione di cartone ondulato, disponibile sia neutro che colorato. Offre bobine stampate con trattamenti speciali e carte adatte al contatto alimentare, personalizzabili in formati e stampe.



BOTTANUCO

Plant di Bottanuco

Un'area di 18.000 m² è dedicata alla produzione di astucci in cartoncino teso, scatole in cartone ondulato e display. Ci concentriamo sulla realizzazione di grandi formati, soprattutto per il settore food & beverage.

Il processo produttivo

L'Azienda produce una grande varietà di prodotti per soddisfare le esigenze dei propri clienti; le principali tipologie di prodotti che vengono venduti al mercato appartengono a quattro differenti famiglie: **astucci, scatole rigide, scatole in cartone ondulato ed espositori**.

Nonostante le singolari peculiarità di ciascuna delle famiglie sopra elencate, possiamo identificare le principali fasi del processo produttivo di un'azienda che opera nel settore della cartotecnica; alcune di queste vengono realizzate in più stabilimenti mentre alcune sono specifiche di un singolo stabilimento.



Le principali lavorazioni

PROGETTAZIONE

Il cliente propone un'idea all'azienda, chiedendo aiuto per sviluppare il prodotto. Tale operazione viene svolta dall'ufficio tecnico il quale, oltre a proporre un progetto di disegno, realizza anche una prototipazione che è fondamentale affinché il progetto vada a buon fine.

Grazie alla profonda conoscenza del settore i nostri tecnici propongono progetti altamente innovativi e che rispondono alle richieste delle normative vigenti.

STAMPA

È la fase in cui il packaging prende vita riflettendo le caratteristiche di impatto visivo che i clienti richiedono. In questa fase vengono realizzati grafica, verniciature, nobilitazioni. Le tecniche di stampa utilizzate sono:

Offset, è un metodo usato per stampare immagini e testi su carta. Funziona trasferendo l'inchiostro da una lastra metallica ad un cilindro di gomma e poi sulla carta. È una tecnica molto precisa, che produce stampe di alta qualità. Possono essere applicate verniciature di grande impatto visivo e tattile.

A caldo: la stampa a caldo è un processo che utilizza il calore per applicare lamine sul supporto. Il processo prevede l'uso di un cliché caldo che trasferisce particelle della lamina (oro, argento), creando prodotti eleganti e distintivi di alto impatto visivo.

ACCOPIATURA

Tale processo consente di unire più strati di materiali per creare confezioni con finiture eleganti e di alta qualità. È ideale per scatole e packaging di lusso, dove sia la protezione che l'aspetto estetico sono importanti.

FUSTELLATURA

Il processo di fustellatura consente il taglio e la cordonatura del foglio stampato secondo il tracciato definito, assicurando precisione dimensionale, pulizia dei profili e conformità al disegno tecnico.

INCOLLATURA

Con il processo di incollatura degli astucci si garantisce resistenza, qualità estetica e conformità agli standard produttivi. Al termine di questo processo, si ottiene il prodotto finale pronto per essere consegnato al cliente.



Lavorazioni speciali

Oltre alle principali lavorazioni riguardanti il mondo della cartotecnica, ci sono dei processi svolti ad hoc che vengono effettuati su determinati prodotti a seconda delle richieste dei clienti.

In particolar modo, nella produzione degli astucci, possono essere effettuate alcune ulteriori lavorazioni che vengono realizzate internamente o avvalendosi di partners altamente specializzati.

FLOCCATURA

Consiste nell'applicazione di piccole fibre su una superficie di carta; queste fibre, chiamate "flocchi", possono essere fatte di materiali come nylon o poliestere. Il risultato è un effetto morbido o vellutato.

Grazie a tale procedimento le confezioni per prodotti di lusso o cosmetici risultano più eleganti e accattivanti.

STAMPA ANTICONTRAFFAZIONE

La stampa anticontraffazione permette di produrre micro-lotti con l'inserimento di dati variabili customizzabili come, ad esempio, un QR CODE (Data Matrix) riportante lotto e scadenza del prodotto.

SERIGRAFIA

Un ulteriore processo che può essere svolto consiste nell'applicazione di vernici ad alto spessore (serigrafia). Tale operazione mette in rilievo parti di grafica come loghi o testi dando un importante valore aggiunto nell'appeal del packaging.



I Prodotti

L'Azienda offre una vasta gamma di prodotti pensati per soddisfare ogni esigenza dei clienti. Le principali categorie di prodotti sono: astucci, scatole rigide ed espositori.

I nostri prodotti sono progettati per rispondere alle specifiche esigenze dei brand e dei consumatori, valorizzando al meglio ogni articolo con materiali di qualità, finiture raffinate e design su misura



Astucci

Gli astucci sono progettati per adattarsi perfettamente agli articoli che devono contenere, garantendo sicurezza durante il trasporto e attrattività sugli scaffali. Ogni astuccio viene realizzato con materiali di alta qualità, scelti per resistenza e capacità di valorizzare il prodotto.

Una parte importante viene svolta anche dal design del prodotto; grazie a ciò è possibile rispondere alle esigenze estetiche e funzionali dei clienti. Questo processo contribuisce a creare un packaging che non solo protegge, ma comunica il valore e l'immagine del prodotto.

Scatole rigide

Le scatole rigide sono un tipo di imballaggio di **alta qualità**, utilizzato principalmente per contenere prodotti di lusso come i profumi e articoli cosmetici. Queste scatole offrono una protezione ottimale, garantendo che il contenuto arrivi intatto e sicuro al consumatore.

La loro robustezza e l'eleganza dei materiali utilizzati le rendono perfette per valorizzare l'aspetto estetico del prodotto. Spesso, sono personalizzate con design raffinati e dettagli curati, per rispecchiare il valore del profumo e attrarre l'attenzione del consumatore.



Espositori

Gli espositori sono strutture utilizzate per mostrare i prodotti nei negozi, rendendoli più visibili e facili da raggiungere.

Possono contenere diversi tipi di prodotti e sono progettati per sfruttare al meglio lo spazio. L'obiettivo principale è aumentare la visibilità e migliorare l'esperienza di acquisto.

Mercati e clienti serviti

Gpack, nel corso degli anni, ha ormai consolidato la propria posizione all'interno del mercato nazionale come leader nel settore del packaging ed intende proseguire un percorso di espansione verso il mercato internazionale per aumentare la propria reputazione e perseguire una strategia di crescita graduale.

La volontà di crescere, mantenendo al centro l'efficienza e la sostenibilità, rappresenta la chiave per il successo di Gpack in un contesto competitivo in continua evoluzione.

L'Azienda si rivolge, per ognuna delle diverse linee di business, a specifici mercati di riferimento cercando di abbinare qualità del prodotto finito e soddisfazione degli utenti finali. Il raggio d'azione di Gpack si applica a 3 principali tipologie di aree d'azione:

LUSSO | GENERAL | ESPOSITORI

All'interno del mercato Lusso sono presenti le macroaree del **Beauty** e della **Cosmetica**, nelle aree General ed espositori è incluso il settore **Food & Beverage** e la **GDO**. Nella tabella sottostante viene indicato, per ognuno dei 3 mercati di riferimento, il fatturato e il relativo peso in percentuale sul totale delle performance economico-finanziarie dell'impresa nell'anno 2024. Il **fatturato del 2024** per Gpack si attesta a **circa 86 milioni** di euro.

Tabella 1 - Ripartizione del fatturato per settore (Mln €)

SETTORE	FATTURATO NETTO (Mln €)	FATTURATO SUL TOTALE (%)
Lusso	62.548	72,2%
General	20.237	23,4%
Espositori	3.814	4,4%

I clienti, oltre ad essere il nostro stakeholder principale, rappresentano il motore pulsante che ci spinge continuamente ad innovare e migliorarci. Garantire la loro soddisfazione è essenziale per costruire rapporti duraturi e perseguire un successo continuativo nel tempo, che si traduce in **vantaggio competitivo** e in un **rafforzamento del posizionamento** sul mercato.

86

milioni di euro fatturato
2024 Gpack

72,2%

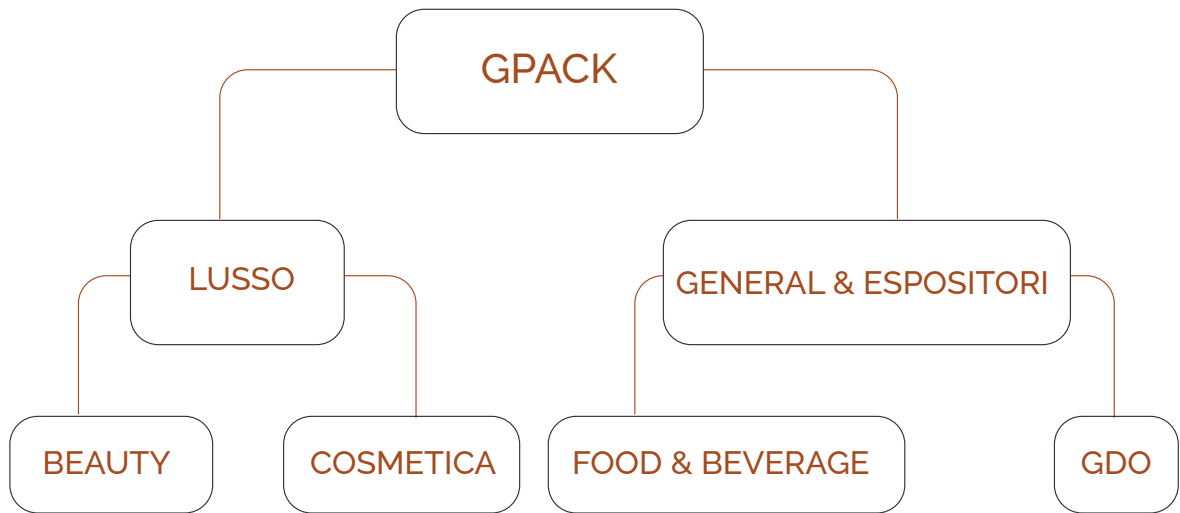
fatturato Lusso

23,4%

fatturato General

4,4%

fatturato Espositori



La fidelizzazione dei clienti è un elemento chiave: un cliente che si trova bene con i servizi offerti è più propenso a tornare e a raccomandare l'azienda. Investire nella **qualità del prodotto**, nel **servizio** e nella **comunicazione** aiuta a creare relazioni solide e a rafforzare la reputazione dell'azienda nel tempo.

La volontà di crescere, mantenendo al centro l'efficienza e la sostenibilità, rappresenta la chiave per il successo di Gpack in un contesto competitivo

In questo paragrafo, si intende fornire una panoramica della presenza internazionale dell'Azienda, attraverso l'analisi della distribuzione del fatturato per area geografica.

Le vendite sono suddivise per **mercato domestico** (Italia), **Unione Europea** ed **extra-UE**, al fine di evidenziare le aree in cui l'Azienda risulta maggiormente presente. Viene inoltre presentata la **ripartizione dei ricavi** alla data del 31/12/2024, con l'obiettivo di supportare una **strategia di crescita** orientata all'espansione della clientela in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Tabella 2 – Ripartizione, in percentuale, del fatturato per dimensione del mercato

DIMENSIONE DEL MERCATO	% FATTURATO
Italia	86,3%
UE	11%
Extra - UE	2,7%



Tessuto associativo e partnership

Le collaborazioni, le partnership e le associazioni di settore sono importanti per far crescere e migliorare le imprese. Lavorare insieme consente di **unire risorse e competenze**, affrontare meglio le sfide e innovare più velocemente. Le partnership aprono nuove opportunità, mentre le associazioni aiutano a connettersi con altre imprese operanti nello stesso settore, **condividere conoscenze e know - how**, rendendo le aziende più forti e competitive.



CONAI

Il **CONAI** è un **Consorzio privato** senza scopo di lucro che, in Italia, aiuta produttori e utilizzatori di imballaggi a rispettare gli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio stabiliti dalla legge.

Da 25 anni, il CONAI gestisce il **riciclo di materiali** come acciaio, alluminio, carta, legno, plastica, bioplastica e vetro. Il sistema si basa sulla "responsabilità condivisa", che coinvolge tutti: le aziende che producono e usano imballaggi, la Pubblica Amministrazione che stabilisce le regole, i cittadini che fanno la raccolta differenziata e le aziende che riciclano i materiali.



ASSOGRAFICI

Assografici è l'**associazione** che rappresenta le imprese italiane nei settori grafico, cartotecnico e della trasformazione di carta e cartone, inclusi gli stampatori di imballaggi flessibili.

Aderente a **Confindustria**, collabora con le federazioni europee come **Intergraf per il settore grafico** e **Citpa per quello cartotecnico**. Dal 2017, insieme a **Assocarta e Acimga**, ha fondato la **Federazione Carta e Grafica**, che rafforza la rappresentanza degli interessi del settore all'interno di Confindustria.

Assografici è luogo di **aggregazione, confronto, espressione di valori** e tutela degli interessi imprenditoriali del settore, esercitati soprattutto tramite la rappresentanza, la firma dei due CCNL del settore e l'erogazione di servizi agli associati.

L'associazione fornisce alle aziende supporto strategico, aggiornamenti normativi e formazione continua, facilitando l'accesso a nuove opportuni-

tà di mercato e a strumenti di innovazione. Inoltre, promuove la collaborazione tra le imprese, favorendo il confronto e lo scambio di esperienze per affrontare insieme le sfide economiche e tecnologiche. Il suo impegno per la sostenibilità e la crescita digitale contribuisce a rafforzare la competitività delle imprese italiane a livello globale.



Fondazione Carta Etica del Packaging

Nel 2024 siamo diventati **Ambassador della Fondazione Carta Etica** del Packaging, un'organizzazione senza scopo di lucro che ha come obiettivo principale la promozione di un packaging più responsabile, in linea con i principi di progresso sociale, civiltà e sviluppo etico.

La Fondazione si dedica a sensibilizzare ed educare su come il packaging possa essere utilizzato come strumento di innovazione, migliorando non solo la funzionalità dei prodotti, ma anche il loro impatto sull'ambiente e sulla società. Attraverso la collaborazione e il confronto tra tutti gli stakeholder, la Fondazione mira a costruire un futuro in cui il packaging non sia solo un contenitore, ma un vero e proprio strumento di progresso.

La Fondazione, guidata dai **10 valori della Carta Etica**, si impegna a creare una cultura d'impresa orientata alla sostenibilità, all'innovazione e alla responsabilità sociale, favorendo un cambiamento positivo nel settore; tale documento sancisce le caratteristiche principali che deve avere un imballaggio.

I 10 valori della Carta Etica



capitolo 2



Il percorso verso la sostenibilità

Gpack promuove uno sviluppo sostenibile che bilancia crescita economica, tutela ambientale e benessere sociale. Al centro del suo impegno ci sono gli stakeholder, distinti tra diretti e indiretti, valutati per influenza e dipendenza. L'azienda ha avviato un piano ESG a medio-lungo termine e utilizza strumenti di autovalutazione per monitorare rischi, opportunità e migliorare le proprie performance sostenibili.

Lo **sviluppo sostenibile** è un modello di crescita che cerca di soddisfare i bisogni delle persone di oggi senza compromettere quelli delle generazioni future.

Questo concetto si basa su **tre aspetti fondamentali**, che sono interconnessi: **l'economia** (redditività), **l'ambiente** (pianeta) e **la società** (persone). L'obiettivo è trovare un equilibrio tra sviluppo economico, benessere delle comunità e utilizzo consapevole delle risorse naturali.

Gpack intende dare dimostrazione concreta della propria volontà di indirizzare i propri sforzi verso il mondo della sostenibilità tramite un maggior coinvolgimento dei propri dipendenti, la realizzazione di un'analisi di materialità, la prioritizzazione degli impatti e la definizione di un **piano strategico ESG** tarato su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

In Gpack ogni azione che decidiamo di intraprendere prevede una considerazione preventiva in merito alle conseguenze sull'ambiente circostante

Stakeholder: il centro di tutto

Come azienda manifatturiera, operiamo in un contesto sociale composto da persone, organizzazioni, enti e istituzioni. Questo significa che Gpack non è un'entità isolata: le nostre azioni e decisioni quotidiane hanno un impatto, positivo o negativo, sia all'interno che all'esterno della nostra realtà.

Gli stakeholder sono tutti gli individui, gruppi o organizzazioni che hanno un interesse, diretto o indiretto, nelle attività di un'azienda.



In Gpack ogni azione che decidiamo di intraprendere prevede una considerazione preventiva in merito alle conseguenze sull'ambiente circostante

Le principali categorie di portatori d'interesse, a seconda di un maggior o minor livello di influenza sul business di Gpack, si suddividono in:

DIRETTI

In questa categoria rientrano Clienti, Dipendenti, Azionisti, Organo amministrativo, Organo di controllo, fornitori (di materie prime e servizi), sub-contractor, Enti Pubblici e Sindacati.

INDIRETTI

Fanno parte di tale fascia organizzazioni come la società in cui si opera, enti di istruzione come scuole, università e centri di ricerca, collaboratori esterni e associazioni di categoria e settore.

A fronte di un processo di valutazione interna, tali categorie sono state posizionate in una matrice, indicata di seguito, basandoci su differenti variabili:

Influenza: quanto lo stakeholder influenza il business aziendale di Gpack;

Dipendenza: quanto lo stakeholder dipende da Gpack.

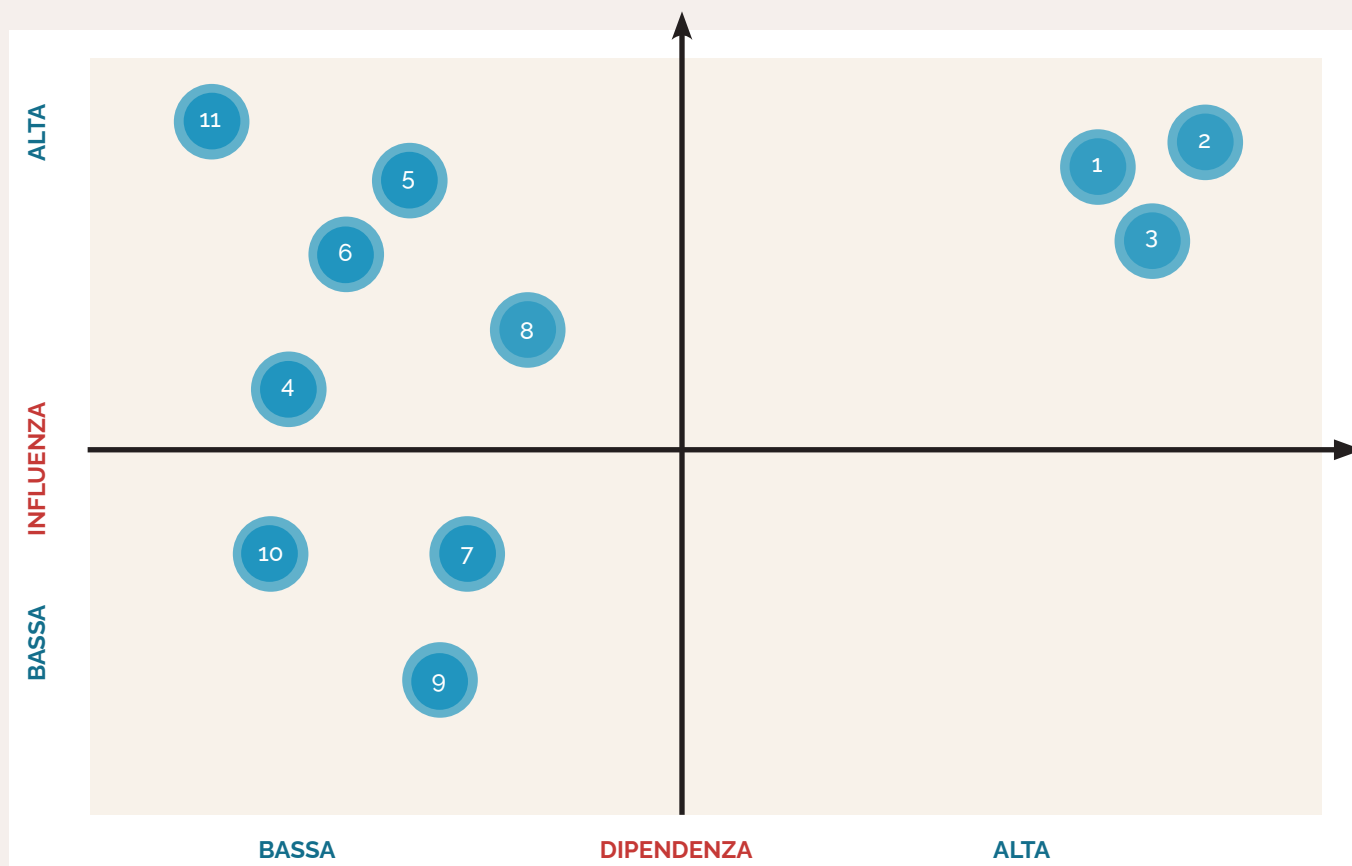


Tabella 3 - Legenda categorie di stakeholder

RIFERIMENTO	TIPOLOGIA DI STAKEHOLDER
1	CLIENTI
2	AZIONISTI, ORGANO AMMINISTRATIVO E ORGANO DI CONTROLLO
3	DIPENDENTI
4	COLLABORATORI ESTERNI
5	FORNITORI
6	SUB-CONTRACTOR
7	ASSOCIAZIONI (DI CATEGORIA E SETTORE)
8	SINDACATI
9	SOCIETÀ
10	ENTI DI ISTRUZIONE
11	ENTI PUBBLICI E ORGANI DI CONTROLLO

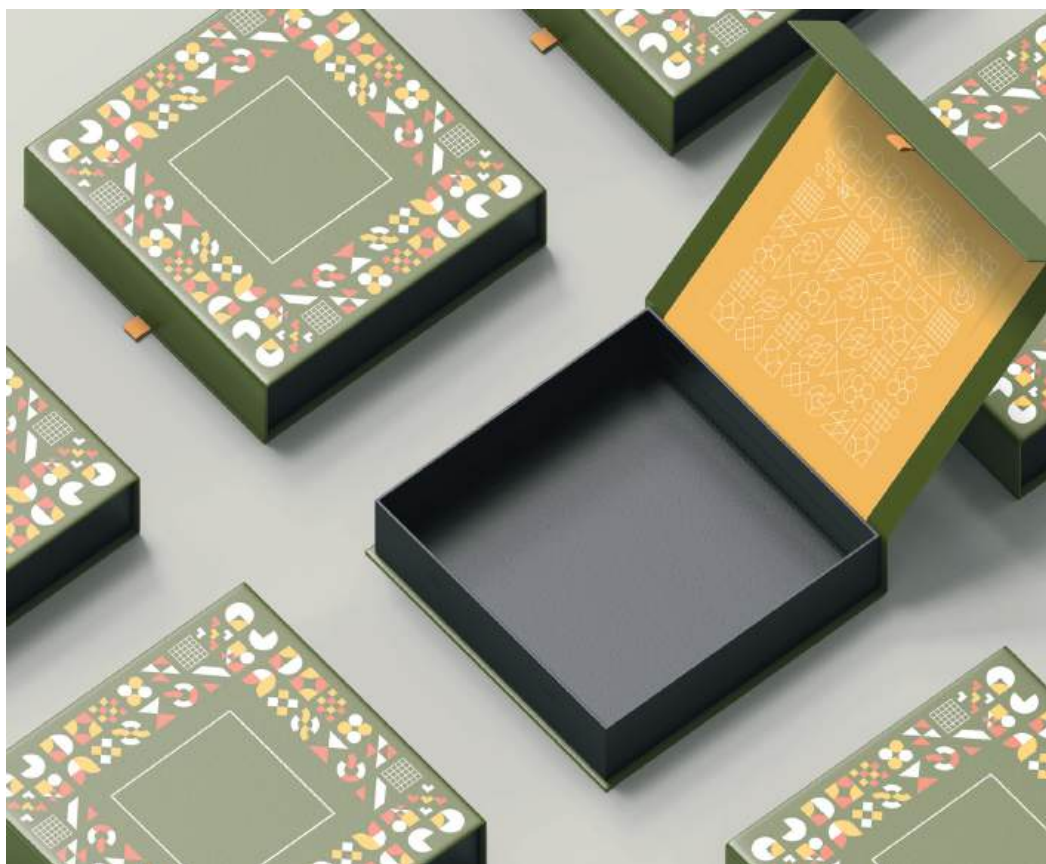
Rating ESG

In Gpack ogni azione che decidiamo di intraprendere prevede una considerazione preventiva in merito alle conseguenze sull'ambiente circostante

Gpack intende proseguire il suo percorso verso la sostenibilità affidandosi a **piattaforme di rating su tematiche ESG**. Questi software di supporto forniscono una prima sintesi sulle performance attuali dell'Azienda riguardo a fattori sociali, ambientali e di governance.

Oltre ad aumentare il grado di consapevolezza sullo stato dell'arte dell'impresa, una buona valutazione ESG può comportare un miglioramento della reputazione, l'attrazione di investitori e la fidelizzazione dei clienti più attenti a tali argomenti.

Inoltre, analizzare le pratiche ESG consente di **individuare rischi e opportunità** ed è funzionale a identificare le azioni migliorative da implementare per aiutare le aziende a prendere decisioni più consapevoli nel medio-lungo periodo, per garantire la continuità del successo aziendale.



Gpack, in particolare, ha deciso di utilizzare **quattro strumenti** di auto-valutazione.



SYNESGY

Gpack, per la prima volta, si è sottoposta al **questionario di Synesgy**, una piattaforma globale che permette di raccogliere le informazioni di sostenibilità sulle aziende oggetto di analisi; attraverso un **self-assessment** sul proprio livello di sostenibilità, si individuano punti di forza e margini di miglioramento, in modo tale da intervenire ed iniziare un percorso di transizione sostenibile, per diventare sempre più competitiva sul mercato.

Gpack, utilizzando tale strumento, ha ottenuto un **punteggio pari a C**. Tale score certifica che l'Azienda ha un livello di sostenibilità soddisfacente e in linea con il benchmark di mercato.

Vengono presentati spunti strategici e indicazioni operative, finalizzati all'integrazione sistemica della sostenibilità all'interno del modello di business aziendale come il **calcolo dell'LCA** (Life - Cycle - Assessment), l'adozione di **policy interne sostenibili** oppure la redazione del **report di sostenibilità**.



CDP

Il **CDP (Carbon Disclosure Project)** è un'organizzazione no profit indipendente che fornisce informazioni trasparenti e standardizzate sugli impatti climatici a investitori, aziende e governi. Offre un sistema per misurare, monitorare, gestire e condividere globalmente dati sul cambiamento climatico.

CDP supporta **quattro programmi** principali: **Climate Change Program, Water Program, Forests Program e Supply Chain Program**. Ognuno di queste aree prevede la compilazione di un questionario tramite il quale le imprese comunicano il loro impatto sulle quattro categorie elencate precedentemente. Inviare i propri dati significa quindi investire nella trasparenza.

Nel **2024**, Gpack, in seguito alla compilazione del questionario per la prima volta nella sua storia, ha ottenuto un **punteggio pari a C** per la dimensione Forests e D per la sezione Climate Change. Il punteggio assegnato si basa su una valutazione di tipo qualitativo, espressa attraverso una scala alfabetica da A a D. Tale valutazione non è riconducibile a un punteggio numerico univoco, ma rappresenta **differenti livelli di maturità** nella gestione delle tematiche ambientali analizzate. Lo score ottenuto costituisce un indicatore orientativo, utile a individuare aree di miglioramento e a definire eventuali azioni correttive o piani di sviluppo in ambito ambientale.



ECOVADIS

EcoVadis offre una piattaforma collaborativa che permette alle imprese di valutare le loro performance di sostenibilità e quelle dei fornitori. La valutazione si basa su criteri ambientali, sociali ed etici. Le aziende compilano un questionario, le cui domande cambiano a seconda del settore e del numero di dipendenti. Gpack ha confermato, a seguito di verifiche da parte dell'istituzione, la **medaglia di bronzo**.

L'impresa intende fermamente proseguire nel suo percorso di miglioramento con l'obiettivo di puntare a raggiungere la medaglia d'argento. Questo passaggio comporta uno sforzo profuso da parte di tutta l'organizzazione e un cambio di mentalità orientata ad un approccio sostenibile nelle varie dinamiche aziendali.



TREEDOM

Treedom è un'organizzazione B Corp fondata nel 2010 con l'obiettivo di coinvolgere persone e aziende nella creazione di un impatto positivo sul pianeta attraverso il supporto a progetti di riforestazione in tutto il mondo.

Grazie alla sua piattaforma, l'organizzazione offre la possibilità a chiunque di piantare alberi in diverse parti del mondo. **Gpack collabora con Treedom dal 2021**, condividendo la stessa passione per la salvaguardia della ricchezza delle specie vegetali presenti nel pianeta.

160

alberi piantumati di 19 diverse specie

26.840

Kg di CO₂ compensati

In particolare, il progetto si concentra sulla ripopolazione di alcune specie arboree rare che giocano un ruolo fondamentale nella biodiversità locale e globale. Attraverso questa partnership abbiamo contribuito alla **piantumazione di 160 alberi** appartenenti a **19 specie diverse**; tale azione ha portato ad una compensazione di **26.840 Kg di CO₂**.

Analisi di materialità

Il processo di materialità di Gpack si svolge in questi passaggi



Analisi di contesto

Abbiamo esaminato il nostro ambiente e le nostre attività per capire quali impatti siano rilevanti, considerando anche le aspettative degli stakeholder interni.

Classificazione degli impatti

Abbiamo identificato gli impatti positivi e negativi, sia attuali che potenziali, in modo da avere una visione a medio-lungo termine di come le tematiche ESG influenzano il business aziendale.

Valutazione della significatività

Abbiamo inviato questionari ai dipendenti per raccogliere le loro opinioni sulla sostenibilità. Queste informazioni sono state integrate con le valutazioni effettuate dal management aziendale. In seguito a ciò abbiamo stabilito una soglia di materialità basata sulle risposte degli stakeholder, utilizzando la metodologia di Analisi

del rischio con matrice 4x4. Abbiamo definito la soglia minima a 9.

Prioritizzazione

Abbiamo aggregato le valutazioni per ogni tema, calcolando un valore che tiene conto della gravità e della probabilità degli impatti.

Matrice di materialità

Infine, abbiamo inserito i temi materiali in una matrice, includendo anche quelli ritenuti importanti dai nostri dipendenti in base alle risposte fornite sul questionario.

GPack ESG FUTURE: il piano strategico

Infine, vengono definiti i temi materiali che guideranno le strategie aziendali e le azioni per mantenere e raggiungere il successo competitivo nel medio-lungo termine.

Identificazione e prioritizzazione degli impatti

L'analisi degli impatti è fondamentale per identificare i temi materiali che orientano le nostre decisioni strategiche

Ai fini di una corretta individuazione e pesatura degli impatti abbiamo utilizzato una metodologia funzionale al nostro business seguendo alcuni standard internazionali, come il GRI 2021 e gli standard settoriali SASB. In aggiunta abbiamo effettuato tali valutazioni considerando le novità introdotte dalla **Corporate Sustainability Reporting Directive** (CSRD), recepita in Italia con il D.lgs 125/2024, e dai nuovi standard di rendicontazione ESRS pubblicati il 31 luglio 2023.

L'analisi degli impatti è fondamentale per identificare i temi materiali che orientano le nostre decisioni strategiche. Coinvolgendo figure di diverse aree aziendali e il management, abbiamo mappato gli impatti del nostro business definendo, in maniera condivisa, le tematiche ESG rilevanti.

L'Organo di Controllo (CdA) delega alle aree aziendali competenti la fase di pesatura dei singoli impatti per ogni tema, oltre alla revisione delle tecniche di rendicontazione di sostenibilità e la proposta di linee strategiche che saranno presenti nel piano ESG.

Inoltre, è stato inviato un **questionario sulle tematiche ESG** a tutti i dipendenti, affinché potessero esprimere la loro opinione sui differenti topic in ambito ESG. Dalle risposte ottenute è emerso che le principali tematiche considerate rilevanti fanno riferimento a:



ENVIRONMENTAL: gestione dei rifiuti ed efficienza energetica;



SOCIAL: salute e sicurezza dei lavoratori e gestione del capitale umano;



GOVERNANCE: innovazione, integrità professionale, flussi di comunicazione interni, performance economiche e gestione della catena di fornitura.

Abbiamo condotto una **due diligence** secondo gli standard della **Global Reporting Initiative** (GRI) per identificare le questioni ESG che richiedono la nostra attenzione immediata. Questa analisi ci ha aiutato a definire i temi chiave che guideranno le nostre future decisioni operative.

Per ottenere tale valutazione sono stati considerati tutti gli impatti che possono riversarsi su Gpack; sono stati analizzati i singoli **impatti positivi** e **negativi**, attuali o potenziali, in relazione ai temi definiti materiali.

Per effettuare la pesatura degli impatti sono stati utilizzati due parametri:

Probabilità di accadimento

ATTUALE: quando si riferisce ad un impatto già in corso nel momento dell'analisi o che si è già manifestato e potrebbe ripetersi in futuro;

POTENZIALE: quando si riferisce ad un impatto non ancora accaduto che potrebbe verificarsi in futuro;

Portata







Gravità (o beneficio) delle conseguenze successive al verificarsi del singolo impatto analizzato.

Ogni impatto rientra all'interno di un macro-tema che a sua volta fa riferimento ad una delle tre aree della sostenibilità.




Il risultato viene riportato nelle tabelle seguenti dove vengono definiti, per ogni tema materiale, gli impatti positivi e negativi, e il loro stato.






Tab.4 – Identificazione degli impatti positivi, in ambito ESG, per Gpack

Trend ESG	Tema materiale	Impatti positivi	Stato
E	 CAMBIAMENTO CLIMATICO	Realizzazione di un progetto di compensazione delle emissioni di CO₂ .	ATTUALE
		Riduzione della quantità di emissioni di CO ₂ mediante l'adozione di alcune azioni (ad es. miglioramento parco auto aziendale).	POTENZIALE
	 GESTIONE DELL'ENERGIA	Impegno comune per usare l'energia in modo più efficiente e sostenibile in tutti i processi aziendali, riducendo i consumi e favorendo l'utilizzo di energie provenienti da fonti rinnovabili .	ATTUALE
	 RIFIUTI	Corretta valorizzazione e smaltimento dei rifiuti in adempienza con quanto stabilito dalle normative vigenti.	ATTUALE
	 MATERIALI	Acquisto di carta certificata FSC® per garantire un'elevata qualità dei prodotti destinati al cliente.	ATTUALE
		Acquisto di materie prime e/o servizi da fornitori di carattere locale e nazionale.	ATTUALE
S	 DIVERSITA' ED INCLUSIONE	Ottenimento e/o mantenimento della certificazione UNIPDR 125 per la parità di genere.	ATTUALE
		Sensibilizzazione verso tale tematica per creare una cultura orientata all'uguaglianza e parità di genere.	ATTUALE
	 TUTELA E BENESSERE DEI DIPENDENTI	Mantenimento di un corretto equilibrio vita-lavoro dei dipendenti grazie alla possibilità di adottare una flessibilità oraria.	ATTUALE
		Promozione del benessere dei dipendenti offrendo supporto in ambito sanitario, al di fuori delle attività aziendali.	ATTUALE






Tab.4 – Identificazione degli impatti positivi, in ambito ESG, per Gpack

Trend ESG	Tema materiale	Impatti positivi	Stato
S	 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	Miglioramento del sistema di gestione di Salute e sicurezza per i lavoratori al fine di creare un ambiente di lavoro maggiormente sicuro.	ATTUALE
		Ottenimento della certificazione ISO 45001.	ATTUALE
		Maggior qualità e quantità dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) forniti agli operai rispetto a quanto stabilito dalla normativa.	ATTUALE
	 FORMAZIONE E ISTRUZIONE	Collaborazioni con università e istituti tecnici e professionali al fine di introdurre le nuove leve nel mondo del lavoro.	ATTUALE
		Crescita delle competenze tecniche e soft skills dell'organico aziendale.	POTENZIALE
		Realizzazione di corsi di formazione (generali e specifici) su differenti tematiche per garantire un allineamento continuo delle competenze del personale con quanto richiesto dalle esigenze aziendali.	ATTUALE
	 OCCUPAZIONE	Offrire una retribuzione giusta, proporzionata alle mansioni e responsabilità, almeno in linea con gli standard di mercato.	ATTUALE
		Realizzazione di piani di crescita per i dipendenti al fine di aumentare la retention aziendale.	ATTUALE


Tab.4 – Identificazione degli impatti positivi, in ambito ESG, per Gpack

Trend ESG	Tema materiale	Impatti positivi	Stato
G	 ETICA PROFESSIONALE	Condotta aziendale chiara ed efficace attraverso l'implementazione di procedure operative, codice etico, MOG 231.	ATTUALE
		Realizzazione di un canale di whistleblowing per le segnalazioni anonime.	ATTUALE
		Ottenimento della certificazione ISO EN UNI 9001 (di processo) e FSC® (di prodotto).	ATTUALE
	 CATENA DI FORNITURA	Valutazione e selezione dei fornitori in relazione a determinate caratteristiche ambientali e sociali al fine di averne una maggior comprensione.	ATTUALE
	 PERFORMANCE ECONOMICHE	Incremento della reputazione aziendale agli occhi di mercato ed investitori.	ATTUALE
		Creazione di rapporti strategici duraturi con clienti al fine di garantire una crescita aziendale nel lungo periodo.	ATTUALE
		Aumento della customer satisfaction.	POTENZIALE
	 ANTI CORRUZIONE	Promuovere un ambiente di lavoro etico e prevenire comportamenti non conformi alle politiche aziendali mediante specifici strumenti (es. whistleblowing).	ATTUALE
	 SICUREZZA E PRIVACY DEI DATI	Prevenire le violazioni dei dati attraverso la creazione di competenze ad hoc e l'istituzione di un regolamento informatico.	ATTUALE
	 INNOVAZIONE	Sviluppo di prodotti innovativi coerenti con i principi di sostenibilità che garantiscono un minor impatto ambientale.	POTENZIALE
		Introduzione di nuovi macchinari efficienti e a minor consumi per ottimizzare il processo produttivo.	ATTUALE

Tab.5 – Identificazione degli impatti negativi in ambito ESG, per Gpack

Trend ESG	Tema materiale	Impatti negativi	Stato
E	 CAMBIAMENTO CLIMATICO	Impatto ambientale derivante dall'utilizzo di autocarri per il trasporto dei materiali.	ATTUALE
		Mancato contributo alla riduzione delle emissioni GHG generate dall'impresa.	ATTUALE
	 GESTIONE DELL'ENERGIA	Eccessiva dipendenza dalle fonti di energia derivanti dai combustibili fossili con conseguente influenza suscitata dalla variabilità dei costi di acquisto dell'energia.	ATTUALE
	 RIFIUTI	Mancate osservanze delle disposizioni operative inerenti alla gestione dei rifiuti che potrebbero causare un aumento dei costi sostenuti per lo smaltimento e irregolarità normative.	POTENZIALE
		Presenza di un'elevata quantità di maceri (derivanti da non conformità o obsolescenza) che genera inefficienza nell'ottimizzazione del flusso produttivo.	POTENZIALE
	 MATERIALI	Interruzione dei rapporti con la filiera di approvvigionamento a causa di eventi esterni che compromettono la capacità di fornitura con conseguenze su produzione e fornitori.	POTENZIALE
Inadeguato monitoraggio della percentuale di materia prima composta da fibra vergine.		ATTUALE	
	 DIVERSITA' ED INCLUSIONE	Eventuale nascita di discriminazioni di genere dipendenti, con la conseguente creazione di un ambiente di lavoro negativo.	POTENZIALE
		Mancata uguaglianza , in termini di opportunità di carriera e retribuzione, per dipendenti appartenenti a generi diversi.	ATTUALE

Tab.5 – Identificazione degli impatti negativi in ambito ESG, per Gpack

Trend ESG	Tema materiale	Impatti negativi	Stato
S	 TUTELA E BENESSERE DEI DIPENDENTI	Aumento dello stress lavoro-correlato con conseguente perdita di produttività da parte dei dipendenti.	POTENZIALE
		Perdita del know-how e competenze derivante dal turnover aziendale.	ATTUALE
		Mancata soddisfazione del benessere psico-fisico dei dipendenti.	POTENZIALE
	 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	Potenziale accadimento di infortuni e malattie professionali .	ATTUALE
		Aumento dei costi sostenuti dall'azienda per far fronte ad un cattivo sistema di prevenzione degli infortuni.	ATTUALE
		Mancato adempimento rispetto agli standard normativi in tema di salute e sicurezza che inficia la collaborazione con altri partner (di settore e non).	POTENZIALE
	 FORMAZIONE E ISTRUZIONE	Mancanza di personale adeguatamente formato che impedisce all'azienda di rimanere competitiva sul mercato.	POTENZIALE
	 OCCUPAZIONE	Elevato turnover con potenziale difficoltà di sostituzione con personale qualificato.	ATTUALE
		Difficoltà nell'assumere personale appartenente alla comunità locale.	ATTUALE
		Perdita del know-how e competenze derivante dal turnover aziendale.	ATTUALE
	 CATENA DI FORNITURA	Difficoltà nel realizzare una tracciatura completa di materiali e/o servizi che vengono acquistati dai fornitori con i quali ci si relaziona.	ATTUALE
		Interruzione della filiera dovuta ad una mancata valutazione degli aspetti ambientali e sociali dei fornitori.	POTENZIALE

Tab.5 – Identificazione degli impatti negativi in ambito ESG, per Gpack

Trend ESG	Tema materiale	Impatti negativi	Stato
G	 ANTI CORRUZIONE	Condotta non trasparente nella gestione dei processi di acquisto dei materiali.	POTENZIALE
	 PERFORMANCE ECONOMICHE	Disallineamento tra le aspettative e le tendenze del settore causato dal mancato confronto con il mercato e gli esperti tecnici del settore.	POTENZIALE
		Aumento dei costi energia e materie prime o di costi legati all'adempimento normativi che potrebbero impattare sul bilancio aziendale in modo importante.	POTENZIALE
		Perdita di visibilità causata da una non adeguata comunicazione agli stakeholder dei progetti di Gpack sui temi rilevanti del settore	POTENZIALE
	 ETICA PROFESSIONALE	Mancato rispetto di adempimenti in natura fiscale e normativa.	POTENZIALE
	 SICUREZZA E PRIVACY DEI DATI	Riduzione della capacità produttiva e interruzione del business derivante da un attacco informatico.	POTENZIALE
		Eventuale perdita o divulgazione non autorizzata di dati sensibili.	POTENZIALE
	 INNOVAZIONE	Mancata digitalizzazione dei sistemi informatici che inficia sull'ottimizzazione dei flussi di comunicazione dei vari reparti e ottimizzazione del processo produttivo.	ATTUALE
		Mancata importanza affidata all'attività di ricerca e sviluppo aziendale con conseguente perdita di vantaggio competitivo.	ATTUALE

Il nostro obiettivo è avere un **modello di business responsabile**, che tenga conto delle dinamiche sociali e ambientali, creando valore per gli stakeholder e per la comunità in cui operiamo. Monitoreremo costantemente le questioni ESG per anticipare cambiamenti e migliorare le nostre performance.

In sintesi, il processo di **analisi di materialità** è un ciclo continuo che aiuta le organizzazioni a rimanere allineate alle aspettative degli stakeholder, a gestire rischi e opportunità e a creare valore sostenibile nel lungo termine.

Matrice di materialità

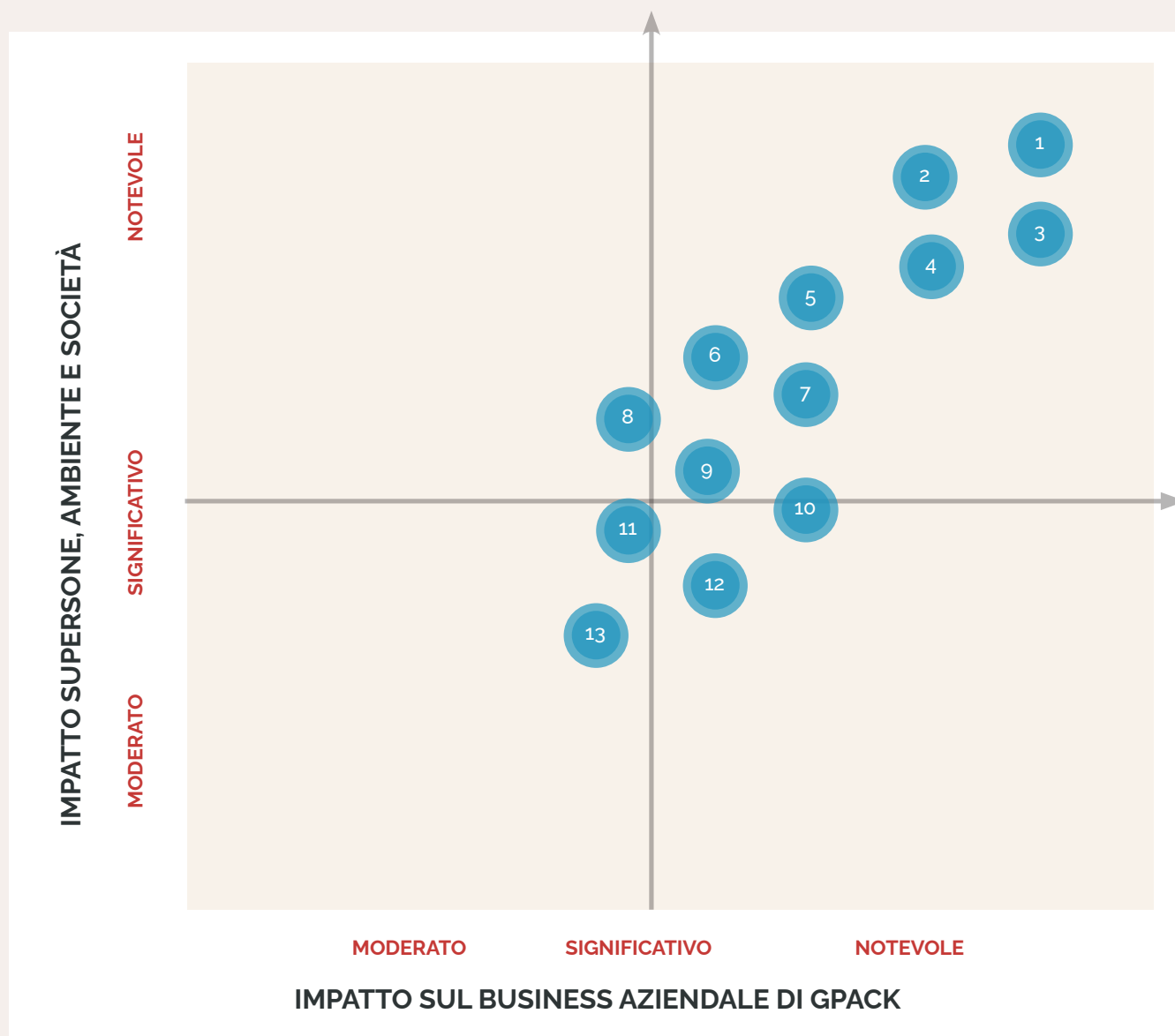
Il nostro obiettivo è avere un **modello di business responsabile**, che tenga conto delle dinamiche sociali e ambientali, creando valore per gli stakeholder e per la comunità in cui operiamo

Per offrire un quadro completo della mappatura e pesatura degli impatti, abbiamo condotto un'analisi di rilevanza coinvolgendo gli stakeholder interni attraverso un questionario sulle tematiche ESG prioritarie.

La matrice di materialità è uno strumento utilizzato per identificare e valutare gli impatti economici, sociali e ambientali di un'azienda, nell'ambito della sostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa (CSR). Tale matrice fa riferimento al concetto di materialità d'impatto.



Matrice di materialità e temi materiali



I principali temi materiali

- | | |
|---------------------------------|-------------------------------------|
| 1 GESTIONE DELL'ENERGIA | 8 FORMAZIONE E ISTRUZIONE |
| 2 CATENA DI FORNITURA | 9 TUTELA E BENESSERE DEI DIPENDENTI |
| 3 INNOVAZIONE | 10 GESTIONE DEI RIFIUTI |
| 4 DIVERSITÀ E INCLUSIONE | 11 ETICA PROFESSIONALE |
| 5 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO | 12 SICUREZZA E PRIVACY DEI DATI |
| 6 CAMBIAMENTO CLIMATICO | 13 MATERIALI |
| 7 OCCUPAZIONE | |

I risultati di questa prima valutazione ci offrono idee preziose su cui agire in maniera tempestiva, focalizzandoci sulle aree più importanti. Abbiamo utilizzato, durante l'analisi di materialità, la metodologia di **Enterprise Risk Management** (ERM) per identificare i temi chiave per la nostra organizzazione. I principali argomenti emersi sono:

NUMERO	TEMA MATERIALE
1	GESTIONE DELL'ENERGIA
2	CATENA DI FORNITURA
3	INNOVAZIONE
4	DIVERSITÀ E INCLUSIONE
5	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
6	CAMBIAMENTO CLIMATICO
7	OCCUPAZIONE
8	FORMAZIONE E ISTRUZIONE
9	TUTELA E BENESSERE DEI DIPENDENTI
10	GESTIONE DEI RIFIUTI
11	ETICA PROFESSIONALE
12	SICUREZZA E PRIVACY DEI DATI
13	MATERIALI

Siamo consapevoli che la sostenibilità è un percorso in continua evoluzione e ci adoperiamo per trovare nuove opportunità che portino ad un incremento delle performance economiche, una riduzione dell'impatto ambientale ed un aumento del benessere dei dipendenti

Questi temi fanno parte del nostro impegno per creare valore condiviso, portando benefici a persone e ambiente. Siamo consapevoli che la sostenibilità è un percorso in continua evoluzione e ci adoperiamo per trovare nuove opportunità che portino ad un incremento delle performance economico – finanziarie, una riduzione dell'impatto ambientale ed un aumento del benessere dei nostri dipendenti.

Agenda 2030

L'Agenda 2030 è un piano globale firmato da 193 Paesi nel 2015, con **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (SDGs – Sustainable Development Goals) da raggiungere entro il 2030. Questi obiettivi mirano a migliorare la vita delle persone e a proteggere il nostro pianeta, affrontando problemi come povertà, fame, disuguaglianze e cambiamenti climatici. Sono stati stabiliti 169 target e indicatori per misurare i progressi.



Il Piano strategico di sostenibilità
identifica obiettivi ed iniziative,
per rafforzare l'impegno verso
la sostenibilità della nostra azienda
per migliorare le performance
su ambiente e persone

Gpack si impegna a fare la propria parte, lanciando iniziative concrete come il **monitoraggio e la compensazione delle emissioni di CO₂**, una **riduzione dei consumi energetici** aziendali, la **promozione del benessere** per i dipendenti, la **parità di genere** e l'introduzione di **miglioramenti**, in ottica innovativa, all'interno di **processi produttivi**.



Gpack si impegna a contribuire agli obiettivi dell'Agenda 2030, con iniziative concrete come il **monitoraggio e la compensazione delle emissioni di CO₂**, una **riduzione dei consumi energetici** aziendali, la **promozione del benessere** per i dipendenti, la **parità di genere** e l'introduzione di **miglioramenti**, in ottica innovativa, all'interno di **processi produttivi**

Gpack ESG FUTURE: obiettivi ed azioni

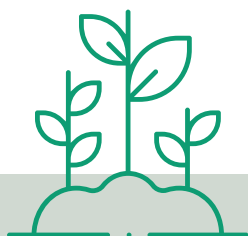
Nel 2024, l'Azienda ha lanciato il suo **Gpack ESG FUTURE**, il piano di sostenibilità che integra le questioni ESG all'interno della gestione ordinaria delle attività aziendali.

Tale piano è uno **strumento fondamentale** per le aziende che vogliono essere responsabili nei confronti dell'ambiente, della società e della propria governance. Oggi, le aspettative nei confronti delle imprese non riguardano solo il profitto, ma anche il modo in cui queste gestiscono le risorse naturali, i diritti umani, la diversità e la trasparenza aziendale.

Tale documento identifica obiettivi ed iniziative, in un orizzonte temporale **2025-2028**, per rafforzare l'impegno verso la sostenibilità migliorando le proprie performance su ambiente e persone.

Il **Piano strategico di sostenibilità** viene costantemente monitorato per verificare il progresso verso gli obiettivi stabiliti, attraverso report periodici che ne documentano l'andamento e l'individuazione di indicatori, quantitativi e non, che possano portare ad un incremento della reputazione aziendale e una maggior attrattività sul mercato.

Nella tabella sottostante vengono indicate, per ciascuno dei **3 Pilastri** (Environmental, Social e Governance) azioni, obiettivi, orizzonte temporale e SDGs di riferimento.



GPACK ESG FUTURE - ENVIRONMENT

TREND ESG	OBIETTIVI	AZIONI	2025	2026	2027	SDG
E	LCA	Realizzare il calcolo dell'LCA per alcune tipologie di famiglie di prodotto	●			9,12,13
		Calcolo dell'LCA esteso a tutto il portafoglio prodotti		●		9,12,13
		Ottenimento di EPD per alcune tipologie di prodotto			●	9,12,13
	Emissioni di CO ₂	Monitoraggio Scopo 1 e 2	●			13
		Calcolo Scopo 3		●		13
		Redazione di un reduction plan delle emissioni			●	13
	Rifiuti	Definizione di un piano di riduzione dei rifiuti		●		11, 12
		Ottimizzazione nel processo di individuazione dei rifiuti			●	11, 12
	Energia	Ottenimento ISO 50001			●	7
		Miglioramento degli impianti di riscaldamento/raffreddamento interni agli stabilimenti	●			7
	Approvvigionamento	Selezione di nuovi fornitori che rispecchiano determinati criteri in termini di sostenibilità	●			8,12,17
		Incrementare l'approvvigionamento di carta e cartone certificati FSC		●		8,12,17



GPACK ESG FUTURE - SOCIAL

TREND ESG	OBIETTIVI	AZIONI	2025	2026	2027	SDG
S	Attrazione e retention del capitale umano	Rafforzamento e formalizzazione del percorso di onboarding per i neoassunti		●		4,8
		Creazione di politica retributiva distintiva rispetto al mercato mediante l'introduzione di MBO in ambito ESG		●		8
		Inserimento figure professionali Under 30 in maniera graduale nei vari reparti.	●			8
	Inclusione e diversità di genere	Succession plan delle posizioni chiave (anche per favorire una maggior presenza del genere femminile nelle posizioni manageriali)			●	5,8
	Cultura aziendale	Realizzazione di un'Academy Gpack			●	4,8
		Incremento della formazione sulle tematiche di sostenibilità e cybersecurity	●			4,8
		Rafforzamento dei rapporti con enti di istruzione (istituti tecnici, professionali e/o università)	●			4
	Tutela e benessere dei dipendenti	Rafforzamento del piano di Welfare aziendale	●			3,4,8
	Supporto alle comunità locali	Realizzazione di iniziative a supporto del territorio	●			5,8,10



GPACK ESG FUTURE - GOVERNANCE

TREND ESG	OBIETTIVI	AZIONI	2025	2026	2027	SDG
G	Rating ESG	Incremento dello score ESG sulle varie piattaforme utilizzate per il Rating ESG	●			8,9
	Certificazioni	Mantenimento delle certificazioni di prodotto e di processo	●			8,9
		Ottenimento della certificazione ISO 27001			●	8,9,17
	Innovazione	Digitalizzazione dei gestionali aziendali e dei dati ESG		●		8,9
		Realizzazione di un nuovo prodotto secondo i principi di sostenibilità		●		8,9,12
	Customer satisfaction	Monitoraggio della soddisfazione della clientela		●		8,9,17
	Governance aziendale	Istituzione di un comitato ESG			●	8,9
	Partnership	Pilot in collaborazione con fornitori e clienti per la realizzazione di un pack di Lusso "sostenibile"		●		9,17
		Percorso di automatizzazione nel processo di interazione con i fornitori per gli acquisti dei materiali			●	9,17
	Brand reputation	Attuazione di strategie e iniziative volte al rafforzamento della brand identity		●		8,12



Responsabilità ambientale

Monitorare e ridurre il nostro impatto ambientale è una priorità e parte integrante della nostra strategia di business: dalla gestione efficiente dell'energia, all'ottimizzazione del ciclo dei rifiuti fino alla scelta di materiali sostenibili e certificati, l'impegno per l'ambiente ci ha portato ad ampliare il calcolo della Carbon Footprint e a introdurre l'analisi del ciclo di vita dei prodotti (LCA), strumenti fondamentali per misurare e migliorare le nostre performance ambientali.

I tre pilastri della sostenibilità—ambiente, persone e governance—sono essenziali per il successo delle aziende di oggi.

L'ambiente richiede che le aziende riducano il loro impatto mediante l'adozione di pratiche sostenibili. Le persone, siano esse dipendenti o membri della comunità, sono fondamentali: investire nel loro benessere e nella diversità crea un clima di lavoro migliore e maggiormente produttivo. Infine, una buona governance garantisce che le decisioni siano trasparenti e coerenti con le dinamiche aziendali. Insieme, questi pilastri non solo migliorano la reputazione dell'azienda, ma aiutano anche a costruire un futuro migliore per tutti, affrontando le sfide sociali e ambientali attuali.

In Gpack ogni azione che decidiamo di realizzare prevede una considerazione preventiva in merito alle conseguenze sull'ambiente circostante. Ove possibile cerchiamo di **ridurre i nostri impatti negativi** cercando di ridurre i nostri consumi energetici, ottimizzando la gestione dei rifiuti e

**In Gpack ogni azione
che decidiamo di intraprendere
prevede una considerazione
preventiva in merito
alle conseguenze
sull'ambiente circostante**

prediligendo l'acquisto di materiali dotati di certificazioni ambientali. Inoltre, nel 2024, abbiamo ampliato il **calcolo della Carbon Footprint** d'organizzazione andando ad effettuare una prima valutazione riguardo allo **Scopo 3**; successivamente abbiamo messo in atto una prima valutazione dell'impatto ambientale di alcune tipologie di prodotti mediante un **LCA** (Life – Cycle – Assessment), al fine di analizzare le varie fasi del ciclo di vita dei nostri beni venduti al mercato e le loro ripercussioni sull'ambiente.

0,9%

riduzione del consumo di gas
rispetto al 2023

5,3%

riduzione del consumo di energia
elettrica rispetto al 2023

Gestione dell'energia

Siamo un'azienda che opera all'interno del settore della cartotecnica; utilizziamo una grande quantità di energia poiché le attività produttive, come la lavorazione della carta e l'uso di macchinari specifici, richiedono un elevato consumo energetico.

Ottimizzare l'uso dell'energia permette di ridurre i costi operativi e di migliorare l'efficienza dei processi produttivi, con un conseguente ottenimento di un vantaggio competitivo sul mercato. Inoltre, implementando pratiche di risparmio energetico, l'Azienda può rispondere positivamente alle normative ambientali e attrarre clienti sensibili alle questioni ESG, rafforzando così la propria reputazione e le performance economiche nel medio-lungo periodo.

Consumo gas naturale

Nel 2024 abbiamo registrato una **riduzione del consumo di gas dello 0,9%** (GRI 302-4: A) rispetto al 2023; passando da 27.546 a 27.288 GigaJoule.

Ciò è stato possibile grazie ad una razionalizzazione degli spazi aziendali, come la riduzione delle aree riscaldate o il consolidamento delle attività in ambienti più piccoli in modo da ottimizzare la quantità di gas necessaria per il riscaldamento.

In aggiunta, si è proceduto ad una **riduzione delle ore di utilizzo del riscaldamento**; soprattutto nei mesi estivi, grazie all'introduzione, graduale e ad hoc, dello **smart working** oltre ad una flessibilità degli orari lavorativi. (GRI 302-1: B)

Consumo energia elettrica

Nel 2024, in termini di consumo di energia elettrica, abbiamo avuto una **riduzione del 5,3%** rispetto al 2023 in quanto siamo passati da 28.375 a 26.866 GigaJoule (GJ). Ciò è dovuto ad un'**ottimizzazione dei consumi** che si è concretizzata in una strategia di efficientamento degli stabili e

l'introduzione di termostati automatizzati ai fini di un **monitoraggio** costante e puntuale dei **KPIs** in ambito energetico.

Consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili

Attualmente, utilizziamo energia proveniente da fonti rinnovabili mediante due impianti fotovoltaici: uno di potenza pari a 885 kWp a **Truccazzano** e l'altro a **Cavaione**, con potenza pari a 99,13 kWp.

Entrambe le strutture non sono di nostra proprietà; motivo per il quale non autoproduciamo energia ma la consumiamo solamente.

Nel 2024 abbiamo autoconsumato per **Truccazzano** circa il **65%** dell'energia prodotta dall'impianto, mentre per **Cavaione** circa il **90%**.

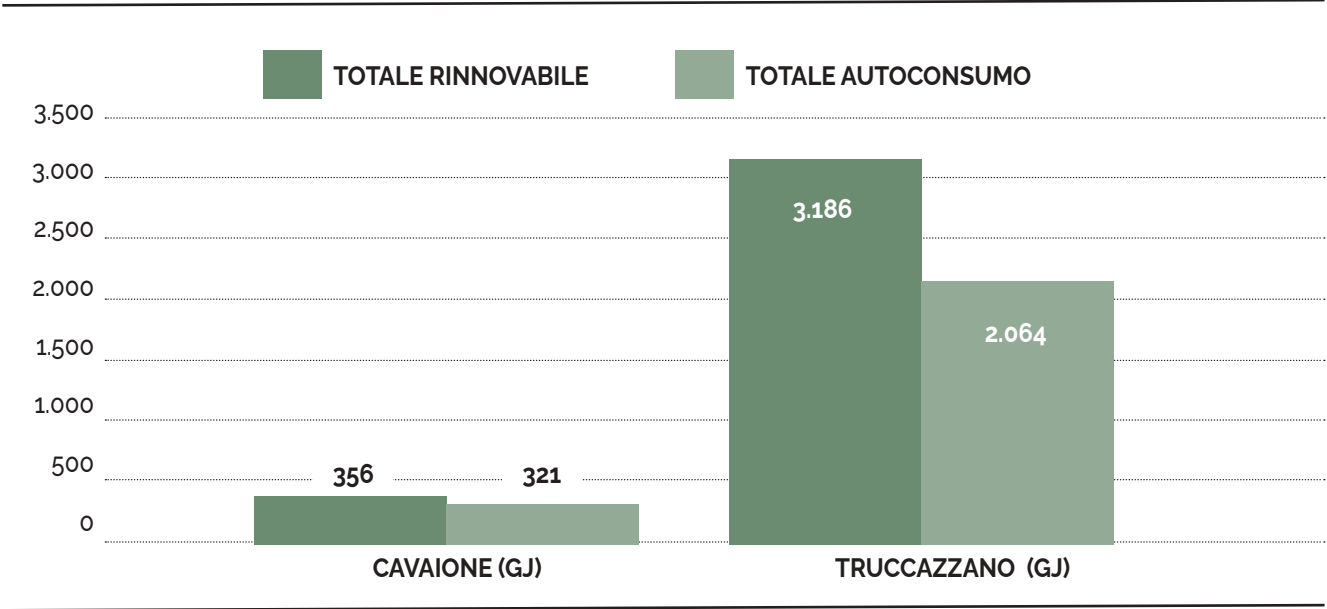
885 kWp

potenza impianto fotovoltaico
Truccazzano

99,13 kWp

potenza impianto fotovoltaico
Cavaione

Energia proveniente da fonti rinnovabili



Un **elevato autoconsumo** consente di ridurre la dipendenza dalla rete elettrica, abbassando i costi delle bollette e limita le perdite di energia dovute al trasporto sulla rete con un conseguente aumento dell'efficienza complessiva del sistema.

In merito al **consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili** si è registrato un **aumento dello 0,4% (GRI 302-4: A)** rispetto al 2023; si è passati da 2.375 GJ a 2.385 GJ. Questo lieve aumento dimostra che Gpack stia cercando di aumentare l'uso di energia proveniente da fonti rinnovabili, nonostante le sfide legate all'energia solare. Infatti, tale tipologia di energia dipende dalla luce del sole, quindi di notte o durante giornate nuvolose e piovose,

+0,4%

aumento di energia proveniente
da fonti rinnovabili nel 2024

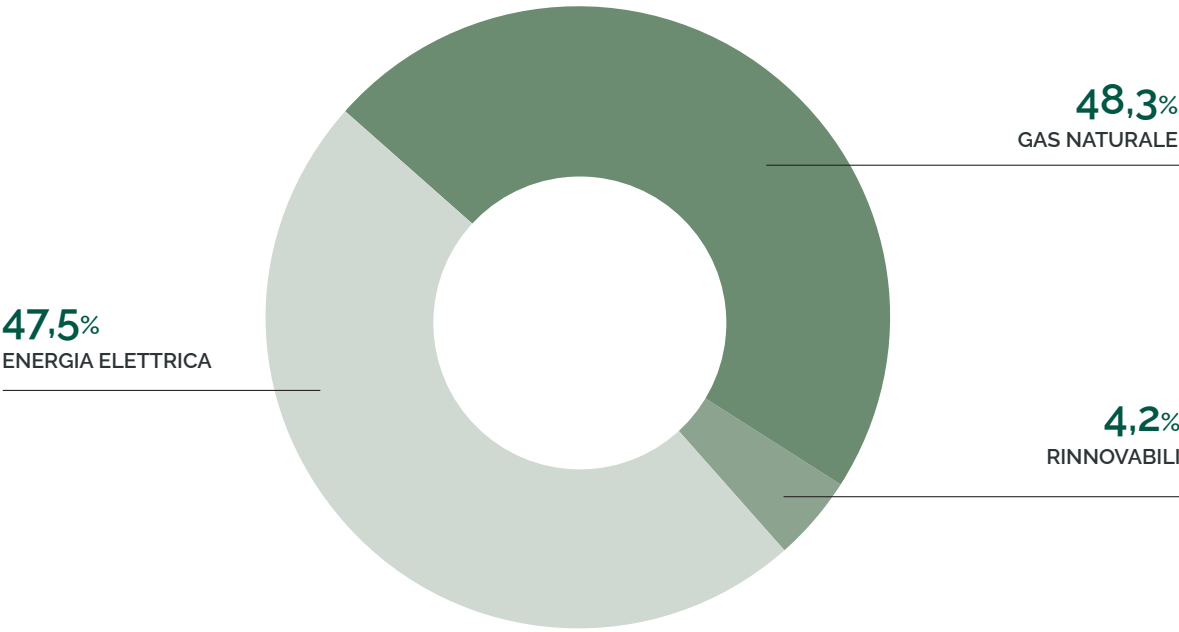
la produzione può essere limitata. Tuttavia, questo dipende da fattori atmosferici che non possono essere controllati. In questi casi, è necessario ricorrere ad altre fonti di energia per mantenere una fornitura costante.
(GRI 302-1: B)

Consumi elettrici

Nella **tabella 6** viene indicato un resoconto complessivo dei consumi, a livello quantitativo, nel biennio 2023-2024¹, espresso in GigaJoule (GJ).

Tabella 6 – Ripartizione dei consumi elettrici nel biennio 2023-24 (GigaJoule)		
FONTE DI CONSUMO	2023 (GJ)	2024 (GJ)
Gas naturale	27.546	27.288
Energia elettrica acquistata e consumata	28.375	26.866
Energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili	2.375	2.385
Consumo totale dell'organizzazione	58.296	56.539

Percentuale ripartizione dei consumi elettrici nel 2024 (GigaJoule)



La ripartizione dei consumi di Gpack, nel 2024, evidenzia che il **fabbisogno energetico** è composto dal 48,3% dal consumo di gas naturale, il 47,5% proviene da energia elettrica acquistata dalla rete e il restante 4,2% deriva fonti rinnovabili. **Complessivamente, l'Azienda ha registrato una riduzione in termini assoluti pari al 3 % rispetto al 2023.**

In continuità con la riduzione dei consumi energetici di Gpack, un parametro rilevante riguarda l'**intensità energetica per unità di fatturato** (GJ/milione di €); tale valore rappresenta una misura dell'efficienza energetica in rapporto alla crescita economica dell'Azienda.

Nel 2023, tale indicatore si attestava a 706,7 mentre nel 2024 è sceso a **655,9**, con una **diminuzione del 7,2%** dimostrando che l'Azienda ha consumato meno energia per ogni milione di euro di ricavi generati.

Il valore decrescente di tale indicatore è sintomo di una **maggiore efficienza energetica complessiva** e riflette l'impegno dell'organizzazione nella riduzione dell'impatto ambientale a fronte della crescita del volume d'affari. Questo rapporto costituisce uno strumento utile per monitorare il grado di allineamento tra performance economica e sostenibilità ambientale, in coerenza con i principi dello sviluppo sostenibile.

Inoltre, sebbene nel confronto tra 2023 e 2024, il numero dei lotti di produzione sia diminuito del 1%, si è registrato un **consumo energetico specifico per lotto di produzione** (GJ/numero dei lotti di produzione) decrescente. Tale valore è passato da 5,74 a **5,63** con una **riduzione pari a circa 0,17%**. Ciò dimostra che l'Azienda ha utilizzato **meno energia** per lotto di produzione, testimoniando una graduale e progressiva strategia di **efficientamento energetico**.

3,0%

riduzione totale dei consumi energetici e di gas rispetto al 2023

-7,2%

riduzione dell'intensità energetica per unità di fatturato rispetto al 2023

Quale GRI?

1) Per il calcolo dei consumi energetici del biennio 2023-2024 sono stati utilizzati fattori di conversione certificati, in conformità con le normative in ambito energetico. È stata aggiornata la metodologia di calcolo rispetto allo scorso report; di conseguenza i dati relativi ai consumi del 2023 risultano differenti rispetto a quanto indicato nel report precedente.



-10,3%

diminuizione della quantità totale dei rifiuti prodotti nel 2024 rispetto al 2023

-9%

riduzione dei rifiuti prodotti rispetto al numero dei lotti di produzione nel 2024

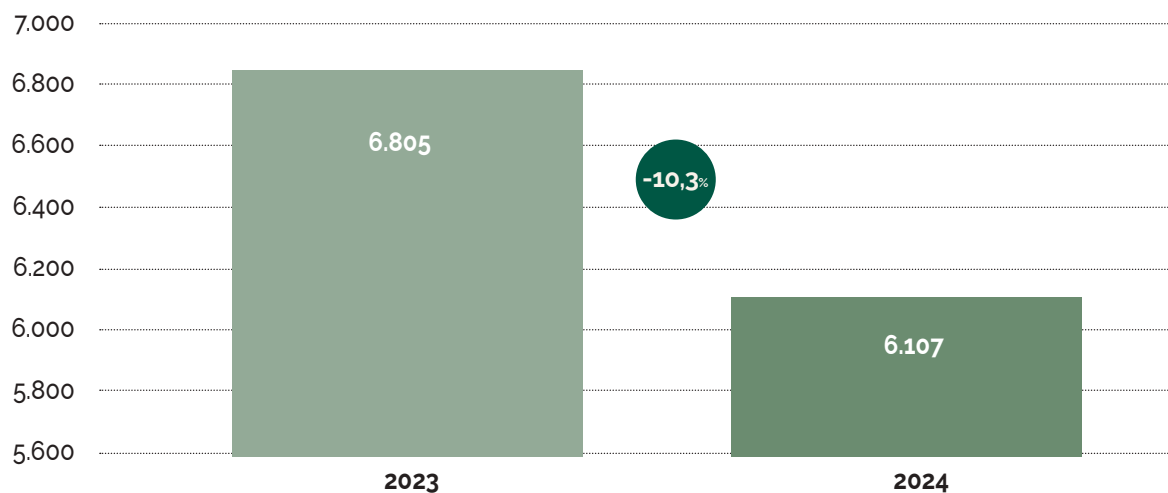
Rifiuti

Gpack segue una chiara strategia per la gestione dei rifiuti con l'obiettivo di ridurre la quantità affinché il relativo impatto ambientale sia il più basso possibile.

I rifiuti derivano principalmente dall'intero processo produttivo nel quale vengono utilizzate ingenti quantità di materiali differenti. Una volta generati, vengono raccolti in depositi temporanei all'interno dei siti produttivi e poi inviati, attraverso intermediari e/o trasportatori, a smaltitori autorizzati, oppure, se assimilabili a rifiuti urbani, gestiti dal servizio di raccolta pubblico.

Nel 2024 la quantità totale, espressa in tonnellate, dei rifiuti prodotti da Gpack è diminuita del 10,3%, passando da 6.805 tonnellate nel 2023 a circa 6.107 nel 2024,

Quantità assoluta di rifiuti prodotti in Gpack (ton)



In tendenza a quanto sopra, si è registrata una **riduzione dei rifiuti prodotti rispetto al numero dei lotti di produzione** (tonnellate/numero dei lotti prodotti). Tale indicatore è passato da 0,67 nel 2023 a 0,61 nel 2024, con una **riduzione puntuale pari al 9%.**

Il risultato è frutto dell'ottimizzazione del processo di approvvigionamento della materia prima, che ha influenzato il miglioramento del flusso del pro-

cesso produttivo, contribuendo ad una riduzione del numero di avviamenti e, di conseguenza, degli scarti generati durante tale fase.

Tale miglioramento è confermato dalla diminuzione degli scarti di carta e cartone, che hanno evidenziato una contrazione del 12% nel periodo 2023-2024.

Rispetto al 2023 non si registrano variazioni in merito alla percentuale di **rifiuti destinati a smaltimento** (4%) e quelli **non destinati a smaltimento** (96%). La totalità dei rifiuti non destinati a smaltimento è soggetta ad operazione di riutilizzo.

Nel 2024 il **98,5% dei rifiuti prodotti non è pericoloso**, mentre l'1,5% restante è classificato come pericoloso. Nel biennio 23-24 si è avuto un aumento della quantità di rifiuti pericolosi dell'8,2% ed una **riduzione dei rifiuti non pericolosi del 10,5%**. Ciò può essere spiegato dalle operazioni di manutenzione effettuate su alcuni degli impianti di produzione che potrebbero aver generato più rifiuti pericolosi, ad esempio a causa di scarichi di solventi, oli o altre sostanze chimiche utilizzate nel processo.

Tale variazione percentuale viene espressa, in termini numerici, nella tabella seguente nel quale viene offerto un confronto nel biennio oggetto di analisi.

Tab.7 - Ripartizione dei rifiuti per tipologia (ton)

TIPOLOGIA	2023	2024
Pericolosi	85	92
Non pericolosi	6.720	6.015
Totale	6.805	6.107

Gpack ha inoltre avviato un procedimento di valorizzazione degli scarti con l'obiettivo di ridurne la quantità. Inoltre, l'Azienda presta **particolare attenzione nella selezione dei fornitori per la gestione dei rifiuti**, assicurandosi che rispettino le normative e gli impegni contrattuali.

La **gestione dei rifiuti esterni** è soggetta a controlli periodici per garantirne un corretto trattamento.

La **principale fonte di rifiuto** è rappresentata dagli **scarti di carta e cartone, che rappresentano circa l'88% del totale** e vengono trattati da aziende specializzate. Tali dati sono stati elaborati ed estrapolati dai formulari e dai registri di carico e scarico compilati dal personale addetto a tale operazione.

Gpack presta particolare attenzione nella selezione dei fornitori per la gestione dei rifiuti, assicurandosi che rispettino le normative e gli impegni contrattuali

-12%

diminuzione degli scarti di carta e cartone rispetto al 2023

96%

rifiuti non destinati a smaltimento e soggetto a operazioni di riutilizzo

88%

del totale dei rifiuti è rappresentato da scarti di carta e cartone



**GPACK è certificata FSC®
(Forest Stewardship Council),
un riconoscimento che attesta
l'impegno verso la sostenibilità
e la gestione responsabile
delle risorse naturali**

Materiali

Al fine di offrire la massima qualità ai clienti e rispondere in maniera corretta alle loro esigenze, la scelta di materiali innovativi e qualitativi ricopre un ruolo primario.

In Gpack utilizziamo due differenti categorie di materiali:

- **Materie prime:** sono rappresentate principalmente da carta, cartone; rappresentano la base per la produzione di imballaggi e confezioni.
- **Materiali di consumo:** comprendono inchiostri, adesivi, vernici e altri prodotti necessari durante il processo di stampa e finitura.

Nei processi produttivi in Gpack vengono utilizzati due differenti tipologie di materiali:

- **Rinnovabili:** provengono da risorse rinnovabili che si rigenerano più facilmente come carta, cartone e amidi.
- **Non rinnovabili:** provengono da risorse naturali limitate che non possono essere ripristinate in tempi brevi come plastiche, inchiostri, vernici, colle, maniglie e pianali.

La **tabella 8** evidenzia le quantità delle **principali categorie di materiali**, sia materie prime che di consumo, che sono state utilizzate da Gpack nel 2024.

Tab.8 – Ripartizione dei materiali per tipologia (ton)		
CATEGORIA	TIPOLOGIA	PESO (ton)
MATERIE PRIME	Carta	13.356,16
	Cartone	10.444,99
MATERIALE DI CONSUMO	Colle	487,42
	Amido	191
	Lastre	18
	Inchiostri	51,51
	Vernici	126,40
	Pianali	1,43
	Plastiche	4,88
	Maniglie ²	31,58
TOTALE		24.713,37

2 Il peso totale delle maniglie è stato determinato considerando il peso di ciascuna singola unità, tale operazione è stata effettuata mediante l'ausilio di una bilancia di laboratorio.

Facendo una breve analisi dei risultati principali riguardo i materiali acquistati, il **54%** fa riferimento alla **carta**, il **42% al cartone**, circa il **2%** riguarda le **colle**, lo **0,5%** afferisce alle **vernici** e lo **0,8%** all'**amido** e il restante **0,7%** fa riferimento alle **altre tipologie di materiali** utilizzati dall'Azienda, presenti nella tabella soprastante.

L'Azienda è **certificata FSC® (Forest Stewardship Council)**, un riconoscimento che attesta il suo impegno verso la sostenibilità e la gestione responsabile delle risorse naturali.

Attualmente, il **72% della carta e del cartone** acquistato è **certificato FSC**, segnando un incremento del **7%** rispetto all'anno precedente.

Questo risultato sottolinea il continuo impegno dell'Azienda nel promuovere una scelta di fornitori che rispettano standard ambientali rigorosi dando prova tangibile dell'interesse di Gpack verso la tematica dell'approvvigionamento sostenibile.

72%

della carta e cartone acquistati sono certificati FSC

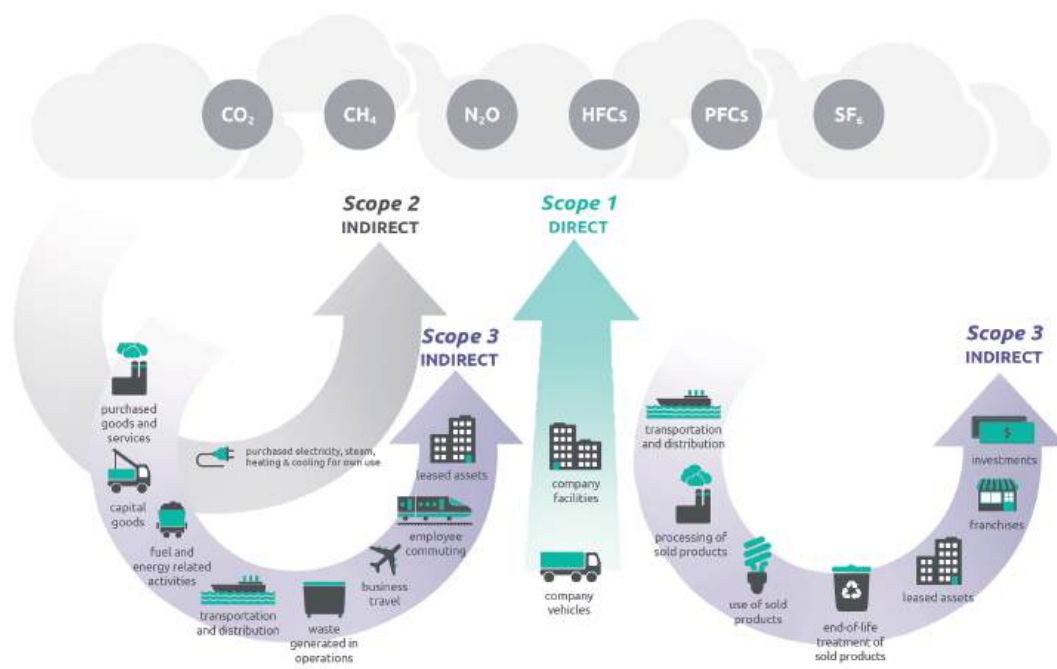
+7%

incremento rispetto al 2023

L'impronta carbonica

Nel contesto attuale, con una crescente attenzione all'impatto ambientale e ai cambiamenti climatici, ridurre le emissioni di gas serra è una sfida importante per le aziende. È fondamentale analizzare le emissioni aziendali per individuare le aree di miglioramento.

Inoltre, in un contesto economico sempre più orientato verso l'economia circolare e la responsabilità ambientale, le aziende che monitorano e riducono attivamente la loro impronta carbonica possono migliorare la propria reputazione, rispondere alle aspettative dei consumatori e attrarre investimenti.



Le **emissioni di CO₂** si suddividono in tre categorie:

- 1) Scope 1:** sono le emissioni dirette di gas a effetto serra (GHG) generate da un'azienda che derivano da fonti che sono di proprietà o sotto il controllo diretto dell'azienda stessa.
- 2) Scope 2:** si riferisce alle emissioni indirette derivanti dall'energia elettrica acquistata dall'esterno.
- 3) Scope 3:** riguarda le emissioni indirettamente legate alle attività aziendali, generate lungo l'intera catena del valore, sia a monte che a valle; ovvero quelle prodotte da fornitori e clienti.

Gpack dimostra la sua attenzione, in maniera tangibile, verso la tematica delle **emissioni di Gas serra** (GHG) mediante il **calcolo di Scope 1 e 2**, come già effettuato nel 2023. Per quanto riguarda le **emissioni dirette (Scope 1)**, causate dalla combustione di carburanti come diesel, benzina o gas naturale, nel 2024 sono state emesse circa 1531 tCO₂-eq, con una lieve diminuzione dello 0,9% rispetto al 2023.

Per calcolare le **emissioni indirette** derivanti dall'uso di energia elettrica (**Scope 2**), è stato utilizzato l'approccio **"location-based"**; tale metodologia prende come benchmark di riferimento i fattori di emissione medi nazionali per la produzione di elettricità.

In relazione a ciò, nel 2024 sono state **emesse 1949 tCO₂-eq**, con una **riduzione consistente del 31,5%** rispetto al 2023. Complessivamente, considerando Scope 1 e 2, l'impresa ha realizzato una **riduzione del 20,8% delle emissioni di CO₂**.

Tab.9 – Ripartizione di Scope 1 e 2 nel biennio 2023-2024 (tCO₂-eq)

CATEGORIA DI EMISSIONI	2023	2024	VARIAZIONE
Scope 1	1.531	1.518	-0,9%
Scope 2	2.844	1.949	-31,5%
Totale	4.375	3.467	-20,8%

In relazione a ciò, risulta importante determinare il **rapporto di intensità delle emissioni**. Tale indicatore presenta al numeratore il **totale delle emissioni generate dall'azienda** (Scope 1 e 2) mentre, al denominatore, figura il fatturato aziendale. Di conseguenza si nota che nel 2024 tale valore è pari 0,004 tCO₂-eq/€, in **diminuzione del 20%** rispetto al dato del 2023. Ciò è spiegato dal fatto che ad una **diminuzione delle emissioni di CO₂ del 20,8%** si è verificato un aumento del fatturato pari al 4,6% da un anno all'altro.

Tab.10 – Suddivisione del rapporto di intensità delle emissioni di Gpack nel biennio 2023-2024 (tCO₂-eq/€)

CATEGORIA	2023	2024
Emissioni (tCO ₂ -eq)	4.375	3.467
Fatturato (Mln €)	82,5	86,3
Rapporto (tCO₂-eq/Mln €)	0,005	0,004

0,9%

riduzione emissioni dirette
(Scope 1) rispetto al 2023

31,5%

riduzione emissioni indirette
(Scope 2) rispetto al 2023

20,8%

diminuzione delle emissioni di CO₂
rispetto al 2023

Per la prima volta, l'Azienda ha calcolato le emissioni relative allo **Scope 3**, al fine di ottenere una visione completa e accurata del proprio impatto ambientale analizzando i diversi aspetti della catena del valore.

Lo **Scope 3 comprende 15 diverse categorie di emissioni**; nel 2024 sono state considerate le 9 categorie maggiormente rilevanti per le attività di Gpack.

Lo stato di avanzamento è riassunto nella tabella sottostante.

Tab.11 – Stato di avanzamento per il calcolo delle categorie di Scope 3

TIPOLOGIA DI CATEGORIA DI EMISSIONI SCOPO 3	DESCRIZIONE	STATO DI AVANZAMENTO
1	Beni e servizi acquistati	Calcolato dal 2024
2	Beni strumentali	Calcolato dal 2024
3	Attività correlate all'energia e ai combustibili	Calcolato dal 2024
4	Trasporti e distribuzione a monte	Calcolato dal 2024
5	Rifiuti generati nelle operations	Calcolato dal 2024
6	Trasferte aziendali	Calcolato dal 2024
7	Pendolarismo dei lavoratori	Calcolato dal 2024
8	Attività in leasing a monte	Non rilevante
9	Trasporti e distribuzione a valle	Calcolato dal 2024
10	Lavorazione dei prodotti venduti	Non rilevante
11	Utilizzo dei prodotti venduti	Non rilevante
12	Trattamento a fine vita dei prodotti venduti	Calcolato dal 2024
13	Attività in leasing a valle	Non rilevante
14	Attività in franchising	Non rilevante
15	Investimenti	Non rilevante

I fattori di emissione e i potenziali di riscaldamento globale (GWP), utilizzati per il calcolo, sono basati su database internazionali affidabili come **Beis**, **ISPRA** ed **Ecoinvent**.

Per effettuare tale analisi abbiamo seguito, in compliance con le normative del caso, gli **standard del GHG Protocol** e sono stati utilizzati dati aziendali primari (ove possibile) e secondari.

Nella **tabella 12** vengono indicati i risultati per le categorie dello Scope 3 analizzate nel 2024.

Tab.12 – Suddivisione delle emissioni delle varie categorie di Scope 3 nel 2024 (tCO ₂ -eq)		
CATEGORIA	EMISSIONI INDIRETTE (SCOPO 3)	QUANTITA'
3.1	Beni e servizi acquistati	45.194
3.2	Beni strumentali	591
3.3	Attività correlate all'energia e ai combustibili	291
3.4	Trasporti e distribuzione a monte	27
3.5	Rifiuti generati nelle operations	637
3.6	Trasferte aziendali	43
3.7	Pendolarismo dei lavoratori	203
3.9	Trasporti e distribuzione a valle	233
3.12	Trattamento a fine vita dei prodotti venduti	7.947
TOTALE SCOPE 3		55.166

I valori sono espressi in tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂-eq), una misura che consente di confrontare l'impatto sul clima dei diversi gas serra. L'anno di riferimento per il calcolo delle emissioni è il 2024.

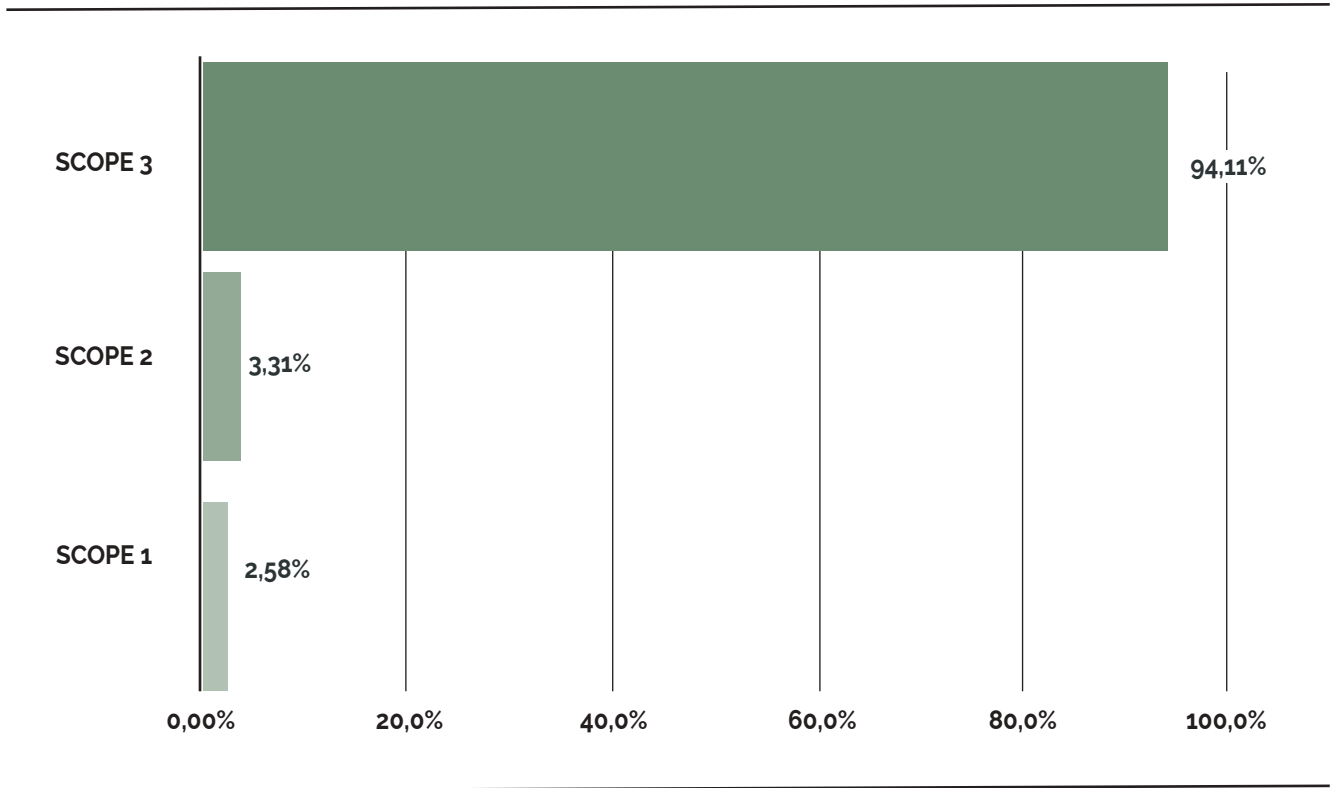
Essendo Gpack un'azienda manifatturiera il **valore dello Scope 3** risulta essere il più importante in termini di emissioni generate.

Di conseguenza, la **categoria 3.1**, che riguarda le emissioni legate all'acquisto di beni e/o servizi risulta essere quella con la maggiore incidenza, rappresentando la fetta più consistente in quanto pesa il **77,08%** del totale; la seconda categoria maggiormente impattante riguarda è la **3.12** che

copre il **13,55% delle emissioni totali**; tale classe analizza le emissioni derivanti dal trattamento di fine vita dei prodotti venduti dall'Azienda.

Come ultima considerazione a livello generale, notiamo che le emissioni prodotte da Gpack afferiscono per **2,58% allo Scope 1**, per il **3,31% allo Scope 2** e per il restante **94,11% allo Scope 3**.

Ripartizione delle emissioni generate nel 2024 (%)

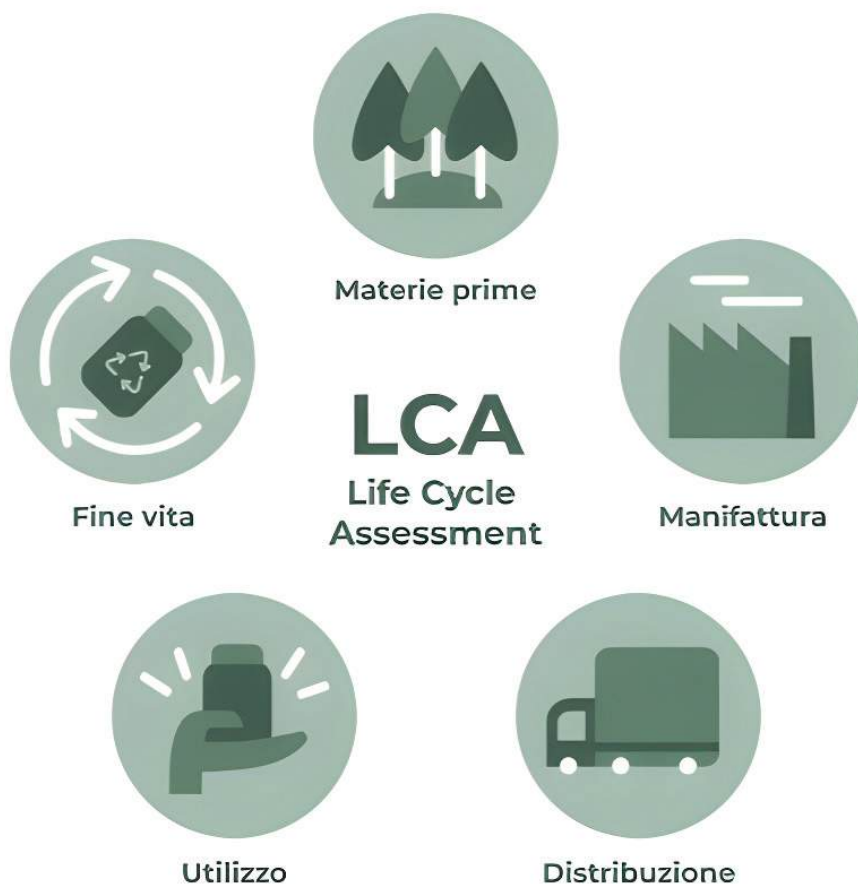


Per un'azienda manifatturiera come GPACK, lo Scope 3 rappresenta la principale fonte di emissioni: oltre il 77% è legato all'acquisto di beni e servizi, mentre il 13,5% è connesso al fine vita dei prodotti venduti



LCA: Life – Cycle -Assessment

L'Analisi del Ciclo di Vita (Life Cycle Assessment - LCA) è una metodologia scientifica utilizzata per valutare l'impatto ambientale di un prodotto, processo o servizio lungo tutto il suo ciclo di vita, dalla fase di estrazione delle materie prime fino al suo smaltimento finale.



La procedura LCA è standardizzata a livello internazionale dalle norme:

- **ISO 14040**: vengono fornite le linee guida generali per la valutazione del ciclo di vita mediante la descrizione dei principi fondamentali e il quadro di riferimento per condurre uno studio LCA.
- **ISO 14044**: si determinano i dettagli e le regole pratiche per implementare questa metodologia.

L'obiettivo dell'LCA è fornire una visione completa degli impatti ambientali delle varie tipologie di prodotti; l'LCA è uno strumento utile per il **miglioramento continuo e l'innovazione**, che permette di dare un supporto concreto alla progettazione di prodotti più ecologici e processi più efficienti.

I principi fondamentali dell'LCA includono:

- **definizione dell'obiettivo e del campo di applicazione:** determinazione delle motivazioni per le quali viene realizzato il calcolo dell'LCA ed identificazione dei confini di sistema.
- **inventario del ciclo di vita:** raccolta di dati primari e secondari su materiali, consumi energetici ed altri aspetti inerenti i processi produttivi messi in atto per realizzare i prodotti.
- **valutazione degli impatti:** rappresentazione della relazione quantitativa tra i dati dell'inventario e le categorie di prodotto.
- **conclusioni:** interpretazione ed analisi dei risultati.

Gpack ha previsto di dotarsi, dal 2025, di una piattaforma per calcolare l'impatto ambientale dei propri prodotti. Per questo utilizzerà, come confine di sistema, il metodo di valutazione di ciclo di vita del prodotto **"CRADLE TO GATE"**, che prevede di effettuare l'analisi delle emissioni partendo dall'acquisto dei materiali fino al termine del processo produttivo (escludendo la distribuzione).

Misurare è il primo passo per migliorare: dal 2025, GPACK utilizzerà il metodo "Cradle to Gate" per valutare con precisione l'impatto ambientale dei propri prodotti





Il capitale umano

In Gpack il valore delle persone è al centro: il loro impegno quotidiano rende possibile il raggiungimento degli obiettivi aziendali. L'Azienda investe nella crescita professionale, nella formazione continua e in un ambiente di lavoro inclusivo e sicuro.

Diversità, benessere e sviluppo sono pilastri fondamentali per una cultura aziendale sostenibile e produttiva.

In Gpack il **contributo delle nostre persone** è determinante per ogni attività aziendale: senza il loro impegno, competenze e dedizione quotidiana, non sarebbe possibile garantire né la continuità operativa né il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Investire nelle **risorse umane** è essenziale per il successo di qualsiasi azienda. Questo significa offrire opportunità di formazione continua per sviluppare le competenze dei dipendenti, promuovendo al contempo un ambiente che valorizzi la diversità e l'inclusione.

Combinando **formazione, inclusione e attenzione alla sicurezza**, le aziende costruiscono una cultura che mette al centro il benessere delle persone e il loro sviluppo. Questo approccio non solo favorisce la crescita individuale, ma contribuisce anche a un ambiente di lavoro positivo e produttivo, con benefici a lungo termine per l'intera organizzazione e la comunità.

**Il nostro obiettivo
non è il prodotto, ma sono le
persone che ci aiutano
a raggiungerlo, a qualsiasi livello
e con qualsiasi esperienza**

Il capitale umano

373

totale dipendenti Gpack

+1%

aumento dei dipendenti rispetto al 2023

Quando parliamo di **capitale umano**, ci riferiamo al valore che i nostri dipendenti apportano all'organizzazione. Con un approccio a lungo termine, ci concentriamo su come l'organico aziendale, nella sua interezza, contribuisca al funzionamento, alla crescita e alla stabilità dell'impresa.

La nostra gestione delle risorse umane si concentra sul riconoscimento e sul rafforzamento del contributo di ciascun membro del team, piuttosto che limitarsi a monitorare le loro attività quotidiane.

Al 31/12/2024 Gpack ha **373 dipendenti**, con un aumento del 1% rispetto al 2023 (369 unità).

Nella **tabella 13** abbiamo la suddivisione dei dipendenti, per categoria, fascia d'età e genere.

Tab. 13 – Ripartizione dei lavoratori dipendenti in Gpack suddivisi per genere, categoria e fascia d'età

FASCIA D'ETÀ	<30			30-50			>50			TOTALE		
Categoria	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Dirigenti	-	-	-	3	-	3	1	-	1	4	-	4
Quadri	-	-	-	5	-	5	5	1	6	10	1	11
Impiegati	4	5	9	20	28	48	15	15	30	39	48	87
Operai	20	5	25	85	33	118	108	20	128	213	58	271
Totale	24	10	34	113	61	174	129	36	165	266	107	373

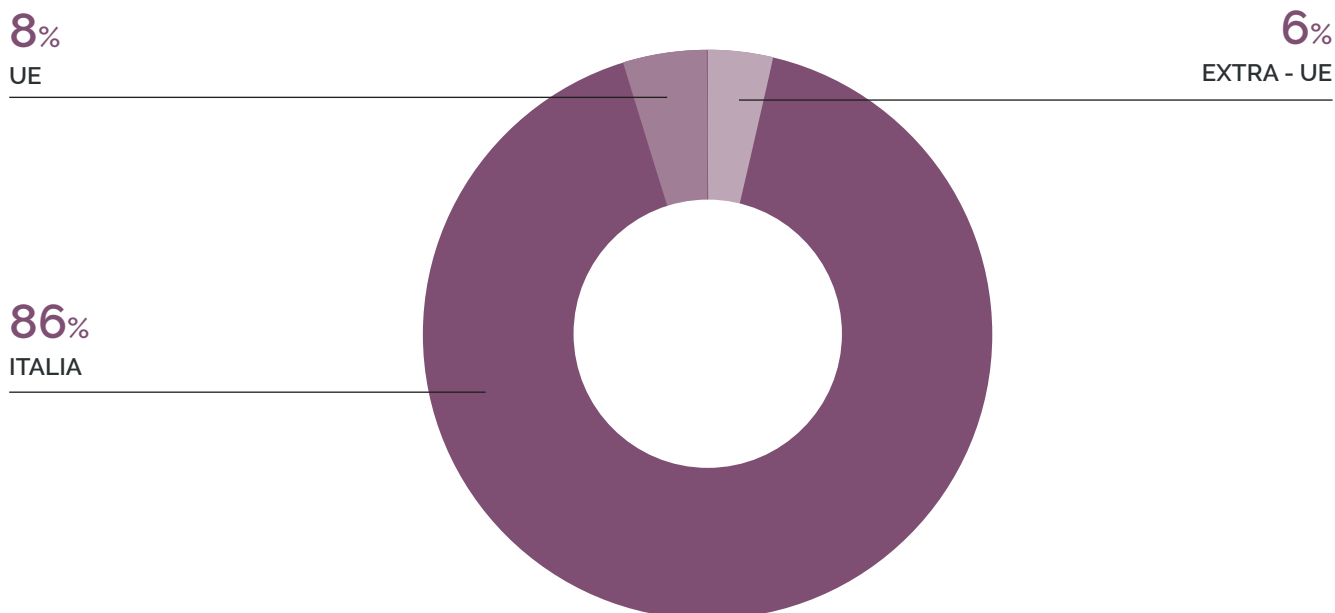
In merito alla fascia d'età di appartenenza, rispetto ai dati del 2023 è stato registrato un importante calo dei dipendenti under 30 (c'è stata una riduzione dal 14% al 9%), si è verificata una breve variazione in negativo per la fascia d'età 30-50 (48%→47%) e si è registrato un aumento del 6% per la fascia over 50 in quanto siamo passati dal 38% del 2023 al 44% del 2024.

Sarà cura di Gpack negli anni a seguire implementare azioni migliorative e strategie di retention ottimali nei confronti della popolazione under 30 ai fini di un graduale ringiovanimento aziendale.

A livello di provenienza geografica, l'**86% dei dipendenti** è di nazionalità italiana, l'**8% appartiene ai paesi Extra-UE** e il restante **6%** appartiene a paesi facenti parte dell'**Unione Europea**.

In Gpack il capitale umano è una leva strategica per la crescita e la stabilità dell'impresa. Crediamo nel contributo attivo, valorizzando competenze, visione e senso di responsabilità. La nostra gestione delle risorse umane punta a riconoscere e rafforzare il valore di ogni persona nel tempo

Provenienza geografica dei dipendenti in Gpack (%)

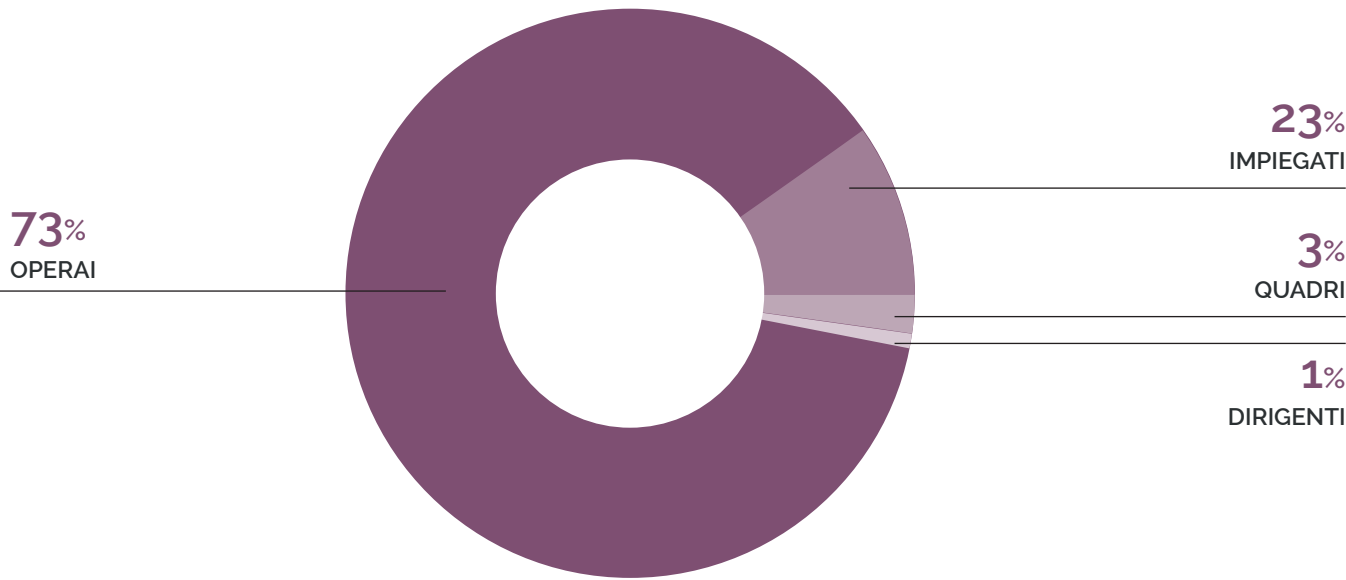


Gpack si è avvalsa della collaborazione di 21 lavoratori in somministrazione.

Tab.14 – Ripartizione dei lavoratori non dipendenti in Gpack suddivisi per genere e fascia d'età

GENERE	FASCIA D'ETÀ			TOTALE
	<30	30-50	>50	
M	9	8	1	18
F	1	2	-	3
Totale	10	10	1	21

Composizione dei dipendenti per categoria (%)



Combinando formazione,
inclusione e attenzione alla
sicurezza, le aziende costruiscono
una cultura che mette al centro
il benessere delle persone
e il loro sviluppo.
Un approccio che favorisce la
crescita individuale e contribuisce
anche a un ambiente di lavoro
positivo e produttivo



98%

dei lavoratori è assunto con contratto a tempo indeterminato

97%

dei dipendenti sono full-time

47

età media dei dipendenti

-4%

tasso di turnover rispetto al 2023

Il **98% dei lavoratori** in Gpack è assunto con **contratto a tempo indeterminato**; ciò testimonia la volontà dell'impresa di stabilire rapporti duraturi nel tempo al fine di incrementare il senso di appartenenza verso la realtà aziendale. In continuità con il 2023, il **full-time** rappresenta la modalità più utilizzata (**97%**), il **part-time** (**3%**) è una modalità concessa ai dipendenti per venir incontro alle loro esigenze al fine di garantire un **miglior equilibrio vita-lavoro**.

L'Azienda crede fortemente nella trasparenza delle condizioni lavorative e nel dialogo con le organizzazioni sindacali per la tutela dei propri dipendenti, sottoscrivendo degli accordi di contrattazione collettiva; il **91% dei lavoratori** è coperto dal **CCNL Grafica ed Editoria-Aziende Industriali**, l'**8% dal CCNL Carta-Aziende Industriali** e il restante **1%** è coperto dal contratto **Dirigenti Industria -Aziende industriali**.

L'**età media** dei dipendenti si attesta a **47 anni**, in leggero aumento rispetto al dato del 2023 (46) e non si registrano cambiamenti in merito all'anzianità media di servizio che si conferma a 9 anni di media, in continuità con l'anno scorso.

Il **tasso di turnover**, che misura la frequenza con cui i dipendenti lasciano un'organizzazione, è influenzato dalla variabilità delle dinamiche del lavoro, tra cui cambiamenti nei bisogni del mercato, nella cultura aziendale e nelle aspettative dei lavoratori.



Nel 2024, in Gpack, il **tasso del turnover è diminuito** di 4 punti percentuali, passando dal 35% nel 2023 al 31% nel 2024.

A testimonianza di ciò, si è registrato un aumento del tasso di turnover in entrata rispetto al 2023 (+4,3 p.p.), passando dal 15% al 19,3% e una **diminuzione del tasso di turnover in uscita** (-7,3 p.p.), passato dal 19% al 11,7% rispetto al 2023.

Il numero di nuovi assunti è passato da 57 a 74 mentre il numero del personale uscito è passato da 73 a 45⁽⁴⁾.

Nella tabella sottostante viene indicata la ripartizione di assunzioni e cessazioni, per genere e fascia d'età, riferita solamente al personale dipendente, avvenute in Gpack nell'anno oggetto di rendicontazione.

Gpack offre diverse attività formative per sviluppare competenze tecniche e soft skills, rispondendo così alle esigenze sia dell'organizzazione che dei singoli

Tab.15 – Ripartizione del turnover aziendale suddiviso per genere e fascia d'età						
ASSUNZIONI			CESSAZIONI			
GENERE	M	F	TOT	M	F	TOT
<30	23	5	28	20	1	21
30-50	30	11	41	15	3	18
>50	5	-	5	5	1	6
Totale	58	16	74	40	5	45

4) Il calcolo del tasso del turnover, compreso il numero delle assunzioni e cessazioni, è stato calcolato secondo i requisiti dell'informativa GRI 401.

Formazione: orientati alla crescita

La formazione dei dipendenti è essenziale per il successo e la crescita di un'azienda. Investire nella loro formazione permette di garantire che abbiano le competenze necessarie per affrontare le sfide del settore e svolgere il loro lavoro con maggiore consapevolezza.

Gpack offre diverse attività formative per sviluppare competenze tecniche e soft skills, rispondendo così alle esigenze sia dell'organizzazione che dei singoli.

2.249,5

ore di formazione erogate
nel 2024 per circa 44 corsi

62,6%

delle ore di formazione realizzate,
fa riferimento alla salute e alla
sicurezza del luogo di lavoro

In Azienda, ogni anno viene pianificato un **programma di formazione obbligatorio**, arricchito con **corsi specifici** in base alle necessità di ciascuna area aziendale. I responsabili delle diverse aree hanno un budget da gestire per offrire corsi ai loro collaboratori, tenendo conto del merito e delle esigenze individuate.

Nel 2024 sono state **erogate 2.249,5 ore di formazione per 44 corsi**; gli argomenti fanno riferimento a diverse aree:

- **Salute e sicurezza:** con un'attenzione su argomenti come antincendio, corsi per mansioni specifiche, BLSD e gestione della sicurezza a livello generale;
- **MOG 231;**
- **Soft skills:** sono state trattate tematiche come leadership, comunicazione e linguaggio inclusivo;
- **Applicazione informatiche:** è stato approfondito l'uso dei principali strumenti informatici utilizzati durante le attività lavorative come Excel;
- **GDPR e privacy;**
- **Conformità al contatto alimentare (MOCA);**
- **FSC e approvvigionamento sostenibile;**
- **Parità di genere;**
- **Sostenibilità: con particolar focus sull'LCA;**
- **Intelligenza artificiale;**
- **Contabilità;**
- **Pianificazione e controllo;**
- **Inglese.**

Un dato esemplificativo consiste nel fatto che il **62,6% delle ore** di formazione realizzate fanno riferimento alla **salute e sicurezza sul luogo di lavoro**.

Nella tabella sottostante abbiamo la ripartizione delle ore di formazione effettuate in Gpack nel 2024, suddivise per genere e categoria.

In seguito a ciò il **numero medio di ore di formazione** per dipendente nel 2024 si attesta attorno a 5,7 *(in diminuzione del 35% rispetto al dato del 2023 che riportava 8,8 ore di formazione per unità)*.

Questa diminuzione è principalmente dovuta a due fattori principali:

- la variazione nella periodicità delle scadenze dei corsi e alla diversa distribuzione delle date di svolgimento dei corsi negli anni;
- la presenza di una differente offerta formativa dei corsi realizzati nel periodo 2023-2024.

Investire nella formazione dei dipendenti garantisce che abbiano le competenze necessarie per affrontare le sfide del settore e svolgere il loro lavoro con maggiore consapevolezza

Tab.16 – Suddivisione delle ore di formazione effettuate in Gpack, nel 2024, per genere e categoria

GENERE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	SOMMINISTRATI	CO.CO.CO	TOTALE
M	112	209,5	323,5	1002,5	49,5	20	1.717
F	-	-	408,5	98	26	-	532,5
Totale	112	209,5	732	1.100,5	75,5	20	2.249,5

Salute e sicurezza: gestione del rischio

Adottiamo regolamenti e procedure di prevenzione e protezione della salute e della sicurezza di tutti i lavoratori per eliminare o ridurre i rischi durante l'attività lavorativa

La salute e la sicurezza sul lavoro non sono semplici obblighi, ma valori fondamentali che guidano il nostro approccio responsabile. Tale tematica risulta cruciale per garantire un corretto svolgimento dell'attività lavorativa dove macchinari e processi operativi possono rappresentare potenziali rischi.

Abbiamo adottato una politica che promuove la sicurezza e la salute di tutti i dipendenti, formando e informando il personale per prevenire infortuni. Questo impegno vale non solo per i nostri dipendenti, ma anche per i visitatori e i lavoratori di aziende esterne che collaborano con noi.

L'Azienda si impegna ad essere rispondente, oltre che ovviamente alle norme di legge, a tutte le migliori pratiche di settore, per garantire un ambiente di lavoro sicuro; per dare evidenza concreta della sua attenzione verso tale tematica vengono messe in atto una serie di azioni.

- **Formazione continua:** i dipendenti vengono regolarmente formati per lavorare in sicurezza e sulle eventuali criticità che possano essere riscontrate nello svolgimento dell'attività lavorativa.
- **Manutenzione degli impianti:** le macchine e gli asset aziendali vengono sottoposti a controlli e manutenzioni costanti.
- **Gestione e riduzione dei rischi:** l'Azienda si occupa di realizzare una mappatura dei rischi legati ai processi produttivi adottando, in maniera tempestiva, accurate misure preventive e correttive.
- **Monitoraggio e revisione:** il rispetto degli standard di sicurezza viene verificato tramite la realizzazione di audit periodici.
- **Segnalazioni:** si promuove la segnalazione di anomalie e mancati incidenti (near-miss) per intervenire tempestivamente.
- **Comunicazione efficace:** È attivo un sistema di comunicazione per lo scambio continuo di informazioni tra azienda e lavoratori.
- **Investimenti:** impiego di risorse economico-finanziarie in attrezzature e tecnologie che riducano i rischi sul luogo di lavoro.

In conformità con il **Decreto Legislativo 81/08**, noto come **Testo Unico Sicurezza sul Lavoro**, Gpack adotta regolamenti e procedure atti a defini-

re le misure di prevenzione e protezione per la salute e sicurezza di tutti i lavoratori atti ad eliminare e ove non sia possibile a ridurre i rischi durante l'attività lavorativa.

Il 100% dei lavoratori è coperto dal sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro.

L'impegno e le attività introdotte hanno portato la società ad ottenere il mantenimento, durante il 2024, della certificazione UNI ISO 45001. Si è provveduto a rafforzare l'impegno sia in termini di organico dedicato a questa tematica sia di attività destinate al miglioramento continuo incentrando l'attenzione sulla partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti ed una continua formazione ed informazione del personale.

La sorveglianza sanitaria è gestita esternamente da uno studio di professionisti nell'ambito del servizio di medicina del lavoro. L'attuazione e la valutazione delle politiche di salute e sicurezza avvengono attraverso la partecipazione e la consultazione dei lavoratori, inclusa l'interazione con i vari RLS (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) e l'RSPP (*Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione*).

Per garantire una **corretta gestione delle politiche di sicurezza** vengono svolte attività quali l'analisi degli incidenti per identificare cause e prevenire future occorrenze; la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) per rilevare pericoli e valutare i rischi associati e conseguenti interventi di rimozione per evitare situazioni ritenute rischiose che potrebbero causare lesioni o malattie professionali.

Si è proceduto alla diffusione di *Safety Alert* relativi ai principali eventi accaduti in ambito salute e sicurezza all'interno della società per condividere con tutti i dipendenti le analisi condotte e i principali punti di miglioramento ai fini di aumentare la percezione dei rischi, da parte degli operatori, nello svolgimento di tutte le attività.

Ogni anno vengono svolte simulazioni di emergenze in tutti gli stabilimenti per addestrare il personale a rispondere prontamente a situazioni critiche. Inoltre, in ogni sito produttivo sono stati installati **Defibrillatori Semiautomatici Esterni** (DAE) e sono state stabilite procedure chiare da

100%

dei dipendenti è coperto dal sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro

-40%

diminuzione degli infortuni
rispetto al 2023

-48%

diminuzione del tasso di infortuni
per milioni di ore lavorate,
rispetto al 2023

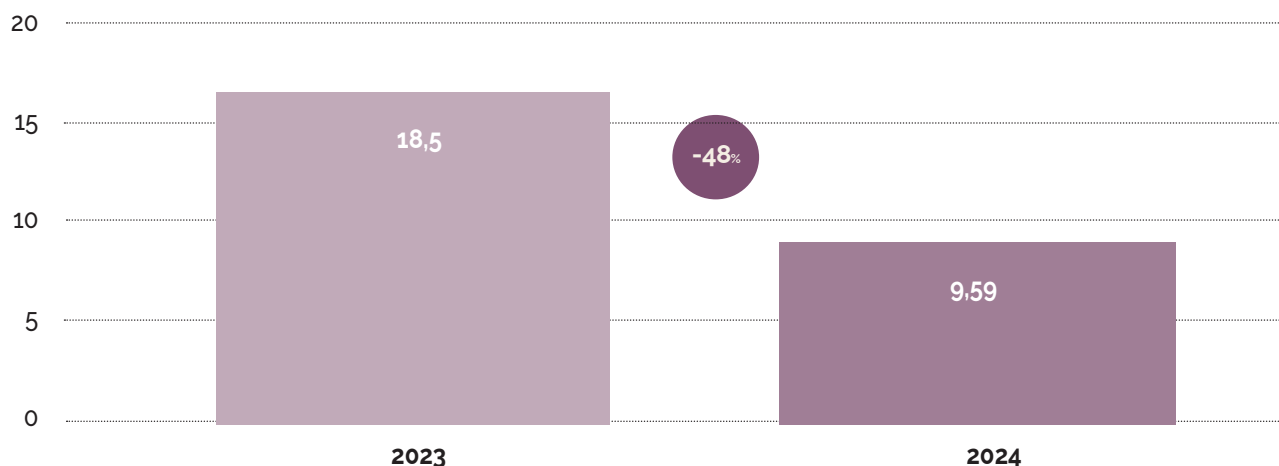
seguire in caso di emergenza, per garantire una risposta rapida ed efficace in situazioni critiche.

Nel corso del 2024 si è registrata una **significativa riduzione del numero di infortuni** sul lavoro, passati dai 10 casi del 2023, tutti di lieve entità, a 6 casi nel 2024 (-40%). Tale risultato evidenzia un miglioramento nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione, con conseguente riduzione dei rischi connessi alle attività lavorative.

Di conseguenza, anche il **tasso di infortuni sul lavoro ha subito un importante calo** passando da 18,5 infortuni per milioni di ore lavorate nel 2023 a **9,59 nel 2024** (-48%); questo nonostante il numero delle ore lavorate da tutti i dipendenti in Gpack sia aumentato del 13,5% passando da 541.116 a 625.880; tale dato è dovuto al fatto che c'è stato un incremento di organico aziendale.

Per effettuare tale calcolo è stata utilizzata la formula dettata dal **GRI 403** prendendo come moltiplicatore 1 milione di ore lavorative.

Numero infortuni/milioni di ore lavorate nel biennio 2023 - 2024 (TRIR)





Diversità: inclusione e parità di genere

La **diversità e l'inclusione** rappresentano **valori fondamentali** per Gpack. Promuovere un ambiente di lavoro che valorizzi le differenze, in termini di genere, etnia, cultura, abilità e background, non è solo un principio etico, ma una leva strategica che arricchisce la nostra azienda.

Crediamo che un team diversificato, in grado di esprimere differenti punti di vista e competenze, sia essenziale per stimolare l'innovazione e affrontare le sfide del mercato.

In questo contesto, l'inclusione diventa il motore che alimenta la collaborazione, la crescita e il benessere di tutti i nostri dipendenti. Questo approccio si riflette anche nella **pratica del "cross-fertilization"**, ovvero lo scambio di idee e conoscenze che arricchisce l'intera Azienda.

Per Gpack, diversità e inclusione rappresentano delle leve strategiche che arricchiscono l'impresa. Crediamo che valorizzare le differenze significhi favorire innovazione, apertura e capacità di affrontare le sfide del mercato

Promuovere un ambiente di lavoro che valorizzi le differenze, in termini di genere, etnia, cultura, abilità e background, non è solo un principio etico, ma una leva strategica che arricchisce la nostra azienda

Per rafforzare tale concetto, nel **processo di selezione e attrazione del personale** l'Azienda mostra trasparenza rispettando i principi di pari opportunità e non discriminazione. In concreto, nel 2024, così come per l'anno precedente, non si è verificato alcun caso di discriminazione.

L'Azienda si impegna a **garantire il benessere e la salute** dei propri dipendenti, riconoscendo l'importanza di un equilibrio tra vita lavorativa e personale. Per questo motivo, riserviamo ai nostri collaboratori **vantaggi concreti** come 20 ore annuali per visite mediche personali e 2 ore per ogni visita medica dei figli.

Inoltre, come indicato dai **CCNL di riferimento per il settore cartotecnico**, vi è la possibilità di aderire al **fondo sanitario SALUTE SEMPRE**, un servizio pensato per supportare l'accesso a cure sanitarie di qualità con le strutture convenzionate. Questi benefici sono parte del nostro impegno per creare un ambiente di lavoro migliore.

Nel 2024, l'organico aziendale di Gpack, come indicato nella tabella, è composto dal **71% di uomini** e il restante **29% da donne**.

Rispetto al 2023 si è avuto un leggero calo del personale maschile (72%->71%) e un lieve aumento dell'1% dell'organico femminile (28%->29%). Ciò testimonia l'attenzione di Gpack verso le **tematiche della DEI (Diversità Equità Inclusione)** oltre al mantenimento della **Certificazione di Parità di Genere UNIPDR 125:2022**.

Tab.17 – Suddivisione del personale dipendente di Gpack nel 2024 per genere e fascia d'età		
FASCIA D'ETÀ	M	F
<30	24	10
30-50	113	61
>50	129	36
Totale	266	107

373

numero dipendenti Gpack
al 31.12.2024

+ 1%

rispetto al 2023 (396)

98%

popolazione aziendale
con contratto
a tempo
indeterminato

97%

della popolazione
aziendale con
contratto full-time

86%

dei dipendenti
è di nazionalità italiana.
L'8% appartiene ai paesi
Extra-UE.
Il 6% appartiene
a paesi dell'UE

107
DONNE266
UOMINI

9

anni di media
di anzianità
di servizio

-4%

tasso del turnover in
azienda nel 2024. Dal
35% nel 2023
al 31% nel 2024

74

le nuove
assunzioni
nel 2024

47

anni l'età media
della popolazione
aziendale

2.249,5

le ore di formazione erogate per circa **44 corsi**;
gli argomenti fanno riferimento a diverse aree di interesse

62,6%

formazione su
salute e sicurezza
sul luogo di lavoro

13,7%

formazione su
MOG 231 e relative
specifiche



La nostra governance

Una solida governance aziendale è fondamentale per garantire trasparenza, responsabilità ed efficacia operativa. Gpack adotta un modello etico e strutturato, che include MOG 231, codice etico, certificazioni e canale di whistleblowing.

Questi strumenti rafforzano la fiducia degli stakeholder e favoriscono una crescita sostenibile.

Siamo consapevoli del ruolo e dell'importanza di un adeguato modello di governo societario nello svolgimento efficace e responsabile delle attività dell'Azienda.

La gestione di una **condotta aziendale etica e responsabile**, caratterizzata dall'implementazione del **MOG 231**, l'adozione di un **codice Etico** rigoroso, le certificazioni di prodotto e di processo e l'istituzione di un **canale di whistleblowing**, semplificano e migliorano la comunicazione di buone prassi di governance aziendale a tutta l'organizzazione.

Il mantenimento di una **solida struttura di governance** garantisce trasparenza e correttezza nelle decisioni strategiche, creando fiducia tra gli azionisti, i dipendenti e gli altri stakeholder, promuove la crescita a lungo termine.

In un contesto economico sempre più complesso e competitivo, l'adozione di pratiche di governance aziendale efficienti è fondamentale per il mantenimento della competitività e per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Una solida struttura di governance garantisce trasparenza e correttezza nelle decisioni strategiche, creando fiducia tra gli azionisti, i dipendenti e gli altri stakeholder

Performance economiche

Il contesto socioeconomico 2024

Nel 2024, il contesto geopolitico è stato caratterizzato da profondi cambiamenti e nuove dinamiche che hanno ridefinito gli equilibri globali: il prosieguo degli scenari di guerra in Ucraina e a Gaza, l'acutizzazione del conflitto tra Iran e Israele, le elezioni presidenziali americane con la rielezione, a 4 anni di distanza, del presidente Donald Trump rappresentano solo alcuni degli elementi che hanno reso il 2024 un anno di discontinuità. Nel mese di novembre, a Rio de Janeiro, si è tenuto il diciannovesimo vertice del G20 dove la presidenza brasiliana ha fissato tre priorità: inclusione sociale e lotta alla fame, transizione energetica e sviluppo sostenibile.

Sotto il **profilo economico**, le banche centrali, preso atto di un graduale allentamento della spinta inflazionistica che ha caratterizzato il triennio precedente, hanno dato inizio ad un'inversione di tendenza sui tassi d'interesse abbassandone gradualmente i livelli, pur mantenendo ancora dei valori superiori rispetto al pre-crisi.

Negli Stati Uniti l'economia ha mantenuto un ritmo di crescita sostenuto, con un incremento del PIL pari al 2,8%, trainato principalmente dai consumi privati e da un mercato del lavoro solido, con un tasso di disoccupazione al 3,9%. Tuttavia, questo andamento positivo è stato accompagnato da un forte aumento del deficit federale.

In Europa, la crescita è stata più contenuta (+0,9%), ma si è registrata una progressiva stabilizzazione con un'inflazione al 2,6% e segnali positivi legati alla transizione energetica: la dipendenza dal gas russo è scesa significativamente, mentre le fonti rinnovabili hanno coperto oltre il 50% della produzione di energia elettrica. Inoltre, l'UE ha intensificato gli sforzi per la decarbonizzazione con l'attuazione del Green Deal, approvando misure a sostegno dell'industria verde e della riduzione delle emissioni.

In sintesi, mentre l'economia mondiale si riprende dagli effetti della pandemia e dallo shock energetico, che ha causato una forte impennata dei prezzi per i beni energetici a partire dalla fine del 2021, i principali temi sui cui le aziende si ritrovano ad investire tempi e risorse per le sfide del futuro sono legati alla gestione dei costi energetici, alla transizione verso l'economia sostenibile e alla digitalizzazione.

All'interno del comparto del packaging, le sfide per il settore riguardano principalmente l'adattamento alle nuove regolamentazioni in materia di riduzione dei materiali plastici, l'adozione di soluzioni più ecologiche e l'ottimizzazione dei processi produttivi per far fronte all'aumento dei costi energetici e delle materie prime.

Inoltre, la domanda di **packaging innovativo e funzionale**, capace di rispondere alle esigenze dei consumatori e alle tendenze di personalizzazione, impone alle aziende del settore di investire in ricerca e sviluppo. In questo scenario, la digitalizzazione e l'automazione diventano leve fondamentali per migliorare l'efficienza e la competitività.

Le tendenze del settore Packaging nel 2024: deep-in-dive

Nel 2024, il settore del packaging affronta un contesto economico globale complesso, caratterizzato da una continua pressione sui costi, l'evoluzione delle normative ambientali e una crescente attenzione alla sostenibilità.

Il **settore italiano** degli imballaggi in carta e cartone ha mostrato segnali di ripresa dopo la contrazione registrata nel 2023. Secondo il Rapporto sullo stato dell'imballaggio di Italia Imballaggio, la produzione totale ha registrato una crescita dell'1,6% rispetto all'anno precedente, superando le 17,6 milioni di tonnellate.

Dopo una **crescita moderata** registrata nel primo trimestre 2024, nel secondo trimestre si osserva un'accelerazione della produzione, accompagnata da un calo del fatturato meno marcato rispetto al passato.

Nel complesso, nei primi sei mesi del 2024 la produzione del settore segna un incremento del 3,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre il fatturato si contrae del 7%.

La **ripresa produttiva** riguarda in particolare i principali segmenti dell'imballaggio in carta, cartone e materiali flessibili: il cartone ondulato cresce del 4,3%, i sacchi del 2,2% e gli imballaggi flessibili del 2%, mentre si attenua il calo nella produzione di astucci pieghevoli, che si riduce dell'1,7%.

Secondo il **rapporto di Federazione Carta e Grafica**, i dati del primo semestre 2024, il fatturato complessivo della filiera carta ha subito una contrazione del 4,4% nel primo semestre del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023, con una diminuzione più marcata nelle vendite interne (-6,5%) rispetto all'export (-1,2%). Nonostante ciò, il saldo della bilancia commerciale si

+5%

aumento del valore economico
generato rispetto al 2023

+4,5%

aumenti dei ricavi di vendita
rispetto al 2023

+189,6%

aumento dell'utile di esercizio
rispetto al 2023

è mantenuto positivo, attestandosi a quasi 2 miliardi di euro nei primi sei mesi dell'anno, con un incremento dell'11,9% rispetto al primo semestre del 2023.

Tra i **principali settori utilizzatori di imballaggi**, rispetto al 2023, si evidenzia una buona performance dell'industria alimentare e delle bevande (+1,5%) e, in misura più marcata, del comparto cosmesi-profumeria (+circa 10%), mentre rallenta la produzione farmaceutica (-2%). Anche le esportazioni hanno contribuito positivamente, con un aumento del 2,5%, raggiungendo circa 2.730.000 tonnellate.

A livello di mercato, la **dimensione del settore** degli imballaggi in carta in Italia è stata stimata in **2,74 miliardi di dollari nel 2024**, con previsioni di crescita a 2,84 miliardi di dollari nel 2025 e un tasso di crescita annuale composto (CAGR) del 3,54% fino al 2030. Questa crescita è sostenuta dalla crescente domanda di soluzioni di imballaggio sostenibili e dalla preferenza dei consumatori per materiali ecologici.

In sintesi, è stato un anno di timida ripresa per il settore italiano del packaging in carta e cartone, con una leggera crescita della produzione nonostante le sfide legate alla domanda interna e ai costi di produzione.



Valore economico generato e distribuito

Sebbene il comparto cartotecnico trasformatore abbia registrato una diminuzione del fatturato complessiva del 7% nel primo semestre 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023, evidenziando una contrazione più marcata rispetto ad altri segmenti della filiera; **Gpack** si pone in opposizione a questa tendenza evidenziando **risultati in crescita** rispetto al 2023 grazie ad una sempre più radicata concentrazione nel **comparto della profumeria-cosmesi**, raggiungendo un picco, in termini di **fatturato** ed **EBITDA** sull'anno oggetto di rendicontazione.

Tale risultato, oltre a rappresentare la miglior performance aziendale nel quadriennio 2020-2024, evidenzia come un'oculata gestione aziendale, nel segno della continuità e stabilità finanziaria, possa portare a risultati positivi.

Al 31 dicembre 2024, i **ricavi di vendita** (*fatturato aziendale*) ammontano a **86,2 milioni di euro**, con un **aumento del 4,5%** rispetto agli 82,5 milioni di euro del 2023. **L'EBITDA** è passato da 11,4 a **15,7 milioni**, segnando un incremento del 37,7% rispetto all'anno precedente.

Un risultato importante raggiunto nel 2024 è rappresentato, in aggiunta, dall'aumento del **189,6%** dell'**utile di esercizio** rispetto al 2023, passando da 2,9 a 8,4 milioni di euro; tale dato conferma il trend positivo intrapreso dall'azienda nel corso degli ultimi finalizzato a garantire una stabilità delle performance economiche.

Il **valore economico generato** per Gpack consiste nel valore della produzione; quindi, comprende i ricavi di vendita, le variazioni di rimanenze, altri ricavi e proventi. Il valore economico distribuito comprende i costi per l'acquisto di materie prime e sussidiarie, per i servizi, per il godimento di beni di terzi, per il personale, gli ammortamenti e le svalutazioni, gli oneri di gestione e l'accantonamento rischi.

Il **valore economico generato** è **aumentato di circa il 5%** rispetto al 2023 (*passando da 84,4 a 88,6 milioni*); ciò è dovuto alla forte crescita della presenza dell'azienda nel settore del **Luxury packaging**, che ha visto un aumento dei volumi di prodotti venduti con i clienti già in essere e l'acquisizione di nuovi. Il valore economico distribuito ha registrato un calo dello 1,6% (*passando da 79 a 77,7*).

Il **valore economico distribuito**, che rappresenta la quota del valore economico totale generato da un'organizzazione che viene effettivamente distribuita agli stakeholder, sotto forma di retribuzioni ai dipendenti, pagamenti a fornitori, governo ed investitori ed investimenti nella comunità; è pari al **87,7%** del valore generato.

Gpack ha raggiunto risultati in crescita rispetto al 2023 grazie ad una sempre più radicata concentrazione nel comparto profumeria-cosmesi. Questo risultato, rappresenta la miglior performance aziendale nel quadriennio 2020-2024, evidenziando come un'oculata gestione aziendale possa portare a risultati positivi

Tab.20– Valore economico generato e distribuito (€)

A) VALORE ECONOMICO GENERATO		U.M (€)
Ricavi di vendita e delle prestazioni		86.201.562
Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		130.992
Altri ricavi e proventi		2.344.356
Totale valore economico generato		88.676.910
B) VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO		U.M (€)
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		29.095.000
Costi per servizi		21.922.316
Costi per godimento di beni di terzi		2.436.871
Costi per il personale		18.439.402
Ammortamenti e svalutazioni		4.185.264
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		956.755
Accantonamento per rischi		721
Oneri di gestione		701.750
Totale valore economico distribuito		77.765.079
Utile d'esercizio		8.458.074
(A-B) Totale valore economico trattenuto		10.911.831

Il valore economico generato
è aumentato di circa il 5%
grazie alla forte crescita della
presenza dell'azienda nel
settore del Luxury packaging



Come siamo strutturati

La **struttura di governance** di un'azienda è composta da diversi organi che hanno compiti chiari e complementari. In Gpack sono presenti tre organi, ciascuno con compiti specifici, al fine di garantire la continuità del business e il successo aziendale.

L'**Assemblea degli Azionisti** è l'organo supremo, composto da tutti i soci, che si riunisce periodicamente per deliberare su questioni come l'approvazione del bilancio economico-finanziario, la nomina del Consiglio di Amministrazione e la distribuzione dei dividendi.

Il **Consiglio di Amministrazione** (CdA) è responsabile della gestione ordinaria e straordinaria dell'azienda e prende decisioni strategiche, come la pianificazione e l'approvazione degli investimenti.

Il meccanismo di nomina e selezione dei membri del CdA è contenuto nello Statuto e vengono tenuti in considerazione parametri come l'indipendenza e la volontà degli azionisti, il Presidente di tale organo non è un dirigente della società.

Un ruolo fondamentale, in tale ambito, viene svolto dall'**Organismo di Vigilanza** (OdV) il quale svolge attività di controllo sull'efficace attuazione del Modello 231, promuovendone l'aggiornamento in base a modifiche operative e organizzative. Monitora il rispetto delle procedure aziendali e segnala eventuali violazioni, effettua verifiche periodiche e analizza i flussi informativi ricevuti.

Il **Collegio Sindacale** svolge una funzione di controllo, vigilando sull'amministrazione e sull'osservanza delle leggi e dello statuto, nonché sulla corretta gestione contabile e finanziaria dell'impresa.

La **revisione legale** dei conti è affidata ad una società esterna: PriceWaterhouseCoopers (PwC).

Questi organi, pur essendo autonomi, collaborano per garantire una gestione trasparente ed efficace dell'azienda.

Nel biennio 2023-2024 non si sono verificati situazioni passibili di conflitto d'interesse.

Gli amministratori restano in carica per tre anni. Il mandato scade al momento dell'assemblea che approva il bilancio dell'ultimo anno di carica.



Il Cda è composto da 5 membri: 1 Presidente (che è anche uno dei titolari effettivi), 1 Amministratore Delegato e 3 Consiglieri, uno dei quali è indipendente ed esterno alla compagine degli azionisti e dei dirigenti della società.

Il CdA realizza degli incontri periodici nel quale vengono affrontate tematiche inerenti le dinamiche aziendali e la continuità del business; nel 2024 si sono realizzati (inserire numero di incontri) con il 100% del tasso di partecipazione. A tali incontri partecipa anche il **Collegio Sindacale**. (GRI 2-13: B).

Nella tab.21 i membri del Cda vengono suddivisi per genere e fascia d'età.

Tabella 22 – Ripartizione dei membri del CdA per genere e fascia			
GENERE	FASCIA D'ETÀ		
M	<30	30-50	>50
	0	1	4

I membri del Consiglio hanno comprovate competenze sulle tematiche dello sviluppo sostenibile, in virtù delle esperienze lavorative trasversali vissute durante la loro carriera professionale.

Gli ambiti di conoscenza riguardano tematiche appartenenti a ciascuno dei **tre pillars** (*Environmental, Social e Governance*) come la **DEI** (*Diversità, Equità, Inclusione*) e parità di genere, l'etica della conduzione aziendale, tecniche di marketing per i clienti, anticorruzione e analisi del bilancio economico-finanziario e adempimenti in materia fiscale.

Tali abilità fanno sì che il CdA abbia la completa responsabilità per quanto concerne la gestione degli impatti aziendali su economia, ambiente e persone.

Non è presente un **Comitato Remunerazioni**; la determinazione della politica retributiva dell'alta dirigenza è del Consiglio di Amministrazione, quella delle altre risorse (*incluse la definizione dei premi di produzione e dei piani di crescita professionali individuali*) viene stabilita dalla funzione Risorse Umane, d'accordo con l'Amministratore Delegato.

In Gpack, i **Senior Manager** (alta dirigenza), fanno riferimento alla categoria dei **Dirigenti aziendali**. In totale sono **quattro** e comprendono il **CFO**, **il Direttore Commerciale**, **il Direttore Operations** e **il Direttore Acquisti**. La loro retribuzione viene determinata internamente ed è costituita da

5) Per area geografica locale è stata considerata la nazione Italia.

una componente fissa e una variabile, che è personalizzata e correlata ad obiettivi (*sia quantitativi che non*) chiari e raggiungibili, orientati ad un orizzonte temporale di medio-lungo periodo e in linea con la strategia aziendale. Il **100%** dei Dirigenti è di **nazionalità italiana**.⁵

MOG 231

Il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** (MOG 231) si riferisce al **Decreto Legislativo 231/2001**, che introduce la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, società e associazioni, per i reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio.

Questo modello viene adottato dalle imprese per evitare di incorrere in sanzioni legate a reati societari, come la corruzione, la frode fiscale, il riciclaggio, la concussione, e altri crimini economici.

Con l'adozione volontaria del **Modello 231**, Gpack rafforza il proprio impegno per un'azienda etica, trasparente e responsabile, dotandosi di strumenti concreti per prevenire i reati e tutelare l'integrità del proprio operato

Il Modello 231 prevede una serie di **misure organizzative, gestionali e preventive** che l'impresa deve adottare per prevenire i reati nell'ambito delle proprie attività. Ogni azienda, in base alla sua struttura e alle attività svolte, può personalizzare il proprio modello.

Gpack ha deciso di adottare volontariamente tale presidio a partire da aprile 2024. Il MOG è stato sviluppato dopo una valutazione dei rischi, con il supporto di consulenti legali esperti.

È destinato a diverse categorie di persone all'interno dell'azienda, che vengono formate e informate sulle corrette modalità di comportamento e sulle possibili sanzioni in caso di violazioni. Le persone coinvolte sono:

- dirigenti, amministratori e rappresentanti legali della Società;
- chiunque gestisca o controlli l'azienda, anche di fatto;
- tutti i collaboratori che lavorano sotto la direzione o supervisione dei soggetti sopra citati, compresi gli stagisti;
- consulenti, fornitori, outsourcer, procuratori e altre persone che operano per conto dell'azienda, secondo quanto previsto nei loro contratti.

Il **MOG è soggetto a una revisione periodica** per adattarlo a eventuali cambiamenti nell'azienda, nell'ambiente in cui opera e per prendere in considerazione eventuali segnalazioni da parte degli stakeholder.

Nell'anno oggetto di rendicontazione la società non ha registrato casi di non conformità a leggi e/o regolamenti.

Whistleblowing

Il **whistleblowing** è il processo mediante il quale una persona, di solito un dipendente, porta alla luce attività illegali, scorrette o non etiche che avvengono all'interno di un'organizzazione.

Abbiamo implementato un sistema robusto ed efficiente per prevenire, rilevare, investigare e segnalare qualsiasi comportamento illegale all'interno dell'azienda. Ciò è stato possibile grazie all'introduzione del **Codice Etico**, l'impostazione di un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** (MOG 231) e un **canale di whistleblowing**.

Chi effettua una segnalazione è tutelato contro ogni forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione legata direttamente o indirettamente alla segnalazione stessa, fermo restando il rispetto degli obblighi legali e la salvaguardia dei diritti dell'Azienda o delle persone accusate di dolo o grave negligenza.

La possibilità di effettuare tali segnalazioni avviene tramite l'ausilio di una piattaforma, **GlobalLeaks**, mediante la quale garantisce sempre l'anonimato del segnalante; inoltre sono previste sanzioni per chiunque violi le norme destinate a tutelarne la sicurezza e la riservatezza. Tale strumento viene utilizzato come **raccoglitore di eventuali reclami di tipo etico e operativo**.

Codice etico

Il Codice Etico rappresenta la guida da seguire per rafforzare il senso di appartenenza all'azienda e competere lealmente sul mercato, migliorare la soddisfazione dei propri clienti, accrescere il valore per gli azionisti e sviluppare le competenze delle proprie risorse. Tale documento è stato revisionato e approvato dall'organo di amministrazione.

Costituisce un elemento fondamentale del modello organizzativo di controllo interno, che l'Azienda si impegna a rafforzare e implementare costantemente.

Il nostro **Codice Etico riflette i valori che guidano** ogni nostra azione, mettendo al centro **l'integrità, la trasparenza e la cura per l'ambiente**.

Obiettivi del Codice Etico

Il Codice Etico di Gpack ha l'obiettivo di garantire che tutte le attività aziendali siano svolte con integrità, trasparenza e onestà. Ci impegniamo a rispettare i principi di correttezza, lealtà e buona fede, tutelando gli in-

Il nostro Codice Etico riflette i valori che guidano ogni nostra azione, mettendo al centro l'integrità, la trasparenza e la cura per l'ambiente

Con il nostro Codice Etico, desideriamo rimanere un esempio nel nostro settore e nella comunità, sostenendo un modello di business responsabile e attento agli impatti sull'ambiente

teressi di tutte le parti coinvolte e assicurando processi lavorativi affidabili ed efficienti.

Conformità alle Normative

L'Azienda si dedica a rispettare tutte le normative applicabili, operando in piena conformità con le leggi italiane e internazionali come i **Principi guida su imprese e diritti umani delle Nazioni Unite (ONU)** e il **D.Lgs. n. 231/01**, per garantire che le nostre attività siano sempre legittime e responsabili.

Destinatari del Codice

I principi e le linee guida stabiliti nel Codice Etico sono indirizzati a tutti i membri della nostra organizzazione, inclusi dirigenti, dipendenti, collaboratori e a tutti coloro che si relazionano con Gpack, sia internamente che esternamente.

Impegno per la Protezione Ambientale

Gpack è consapevole dell'importanza della salvaguardia ambientale e promuove pratiche responsabili e sostenibili.

Innovazione e Rispetto delle Risorse

Puntiamo costantemente all'innovazione, ottimizzando i processi e riducendo al minimo gli sprechi.

Tale policy è disponibile sul sito web aziendale ed è stata comunicata a tutti i dipendenti aziendali.

Con il nostro Codice Etico, desideriamo rimanere un esempio nel nostro settore e nella comunità, sostenendo un modello di business responsabile e attento agli impatti sull'ambiente.

Non si è verificato alcun caso di corruzione nell'anno oggetto di rendicontazione.

Innovazione

L'innovazione sostiene la competitività aziendale in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, poiché permette di rispondere alle sfide di un mercato in continua evoluzione e di differenziarsi dalla concorrenza.

Tra le **innovazioni tecnologiche** di maggior rilievo, ci sono stati gli investimenti in **4 nuovi macchinari**, che hanno permesso una maggiore efficienza nei processi produttivi ed una accresciuta automazione:

- una macchina di stampa offset a Truccazzano;
- una macchina di stampa a caldo a Truccazzano;
- una macchina per la codifica di sicurezza a Vailate;
- una macchina piega e incolla a Bottanuco.

Oltre a questi, nel 2024 in Gpack sono stati realizzati diversi altri **investimenti riguardanti la ricerca e sviluppo**, al fine di migliorare la fluidità del processo produttivo e una maggior qualità e riciclabilità del prodotto destinato al cliente finale.

Negli investimenti in tecnologia è sempre stata data primaria importanza all'innalzamento del livello di sicurezza.

A **Vailate**, nel **reparto Fustelle**, sono stati inseriti dei telai di supporto che non permettono allo Sfrido generato dalla carta di fuoriuscire nei cassoni di raccolta, con l'obiettivo di tenerli compatti e allo stesso momento di diminuire il potenziale rischio di incendio.

Inoltre, si è proceduto ad una **revisione dell'impianto di aspirazione** delle fustellatrici all'interno del reparto per renderlo più efficiente.

Nel **reparto Stampa a Caldo**, è stata inserita una **nuova macchina taglia-cliché**, in sostituzione di quella esistente, per avere una maggiore flessibilità nel processo di lavorazione ottimizzandone la qualità.

Nell'**area dedicata all'incollatura** è stato inserito un tavolo di raccolta semiautomatico al fine di semplificare la raccolta delle scatole in uscita riducendo il carico manuale e il rischio di infortuni dovuto allo svolgimento di mansioni ripetitive. Si è verificato anche un ricollocamento della macchina di codifica all'interno dello spazio produttivo con l'obiettivo di migliorare il layout del reparto.

Sono stati realizzati diversi investimenti riguardanti la ricerca e sviluppo, al fine di migliorare la fluidità del processo produttivo e una maggior qualità del prodotto destinato al cliente finale

Lavoriamo principalmente su commessa al fine di garantire il miglior risultato al cliente e adottiamo un modello di just in time a seconda della disponibilità dei materiali presenti in magazzino

A **Cavaione**, in produzione, è stato inserito un sistema di pesatura automatizzato del prodotto finito su due differenti linee di produzione con una conseguente riduzione dei costi operativi. Nel magazzino è stato migliorato anche l'impianto di segnaletica e sono stati aumentati i posti destinati al posizionamento dei pallet.

Nello stabilimento di **Truccazzano** si è provveduto all'acquisto di un compressore usato, una ricollocazione di quelli esistenti e una sostituzione dei serbatoi. Ciò è stato realizzato al fine di una maggiore sicurezza e, allo stesso tempo, per ovviare a problemi di umidità negli spazi interessati.

Per quanto concerne l'area produzione nel **reparto di incollatura** è stato acquistato un impianto a plasma per poter incollare, in contemporanea su due macchine, lavori laminati e plastificati. Tali attività vengono richieste principalmente per la realizzazione di packaging di lusso.

Nel **reparto fustelle** si è proceduto ad un'operazione di manutenzione ordinaria dell'impianto illuminotecnico. Nel **reparto offset** è stata creata un'area dedicata alla produzione interna di inchiostri UV, da applicare ai prodotti destinati al mercato, garantendo la possibilità di modifica delle eventuali richieste lato clienti durante la fase di avviamento.

Importante inoltre sottolineare come vengano utilizzati software di gestione della produzione che monitorano e ottimizzano in tempo reale i parametri produttivi (*come la velocità di taglio e gli scarti realizzati*).

Lavoriamo principalmente **su commessa** al fine di garantire il miglior risultato al cliente e adottiamo un **modello di just in time** a seconda della disponibilità dei materiali presenti in magazzino.

Certificazioni

L'Azienda si impegna da sempre a garantire elevati **standard di integrità, qualità, sicurezza e gestione dei rischi**, perseguendo il conseguimento e il mantenimento di certificazioni che attestino, con trasparenza, i propri processi e risultati.

Questo impegno si fonda su **procedure codificate**, reportistica dettagliata e analisi rigorose, unite alla dedizione costante di tutti i soggetti coinvolti. Inoltre, il **monitoraggio** effettuato da parte degli **enti certificatori** costituisce un elemento essenziale della nostra politica di gestione dei rischi, della qualità e della sostenibilità ambientale.

Di seguito le nostre certificazioni:

UNI EN ISO 9001:2015

Tale certificazione assicura che il sistema di gestione della qualità presenti alcuni principi cardine tra cui:

- **Processo decisionale** basato su dati e informazioni precise al fine di presentare il massimo grado di oggettività;
- **Pianificazione** dei processi secondo il modello “**Plan Do Check Act** (PDCA)”;
- **Identificazione** dei rischi e delle opportunità e conseguente monitoraggio delle non conformità e misurazione delle performance;
- **Coinvolgimento** continuo di tutte le funzioni dell'organizzazione mediante audit interni periodici.

Esiste una **funzione centrale** che si occupa di ciò, costituita da una **Responsabile del Sistema di Gestione Integrato**, una **Quality Assurance** a livello corporate e i vari responsabili di qualità dei cinque stabilimenti, dove vengono stabilite le linee guida e vengono monitorati mensilmente i **principali indicatori di performance** (KPIs), come il numero di non conformità interne e gli eventuali reclami dei clienti.

UNI EN ISO 14001

Ormai da due anni siamo certificati secondo tale standard volontario che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale al fine di monitorea-

In Gpack ci impegniamo da sempre a garantire elevati **standard di integrità, qualità, sicurezza e gestione dei rischi**, perseguendo il conseguimento e il mantenimento di certificazioni che attestino, con trasparenza, i propri processi e risultati

Essere certificati FSC®
consente all'azienda
di distinguersi nel mercato,
attirando clienti sensibili
alle tematiche ambientali
e favorendo un approccio etico
nella gestione delle risorse
naturali

re, mappare e migliorare i processi aziendali dal punto di vista ambientale. Grazie a tale riconoscimento siamo orientati ad un miglioramento continuo grazie ad un'attività di pianificazione di target e monitoraggio delle performance ambientali per garantire l'efficacia di tale sistema di gestione.

UNI ISO EN 45001

Dal 2023 abbiamo adottato questo standard volontario, per il quale abbiamo ottenuto la certificazione. Integrare la gestione della sicurezza all'interno dei processi aziendali è fondamentale per creare un modello di competitività che porti ad una crescita delle performance aziendali e ad un rispetto delle normative in ambito salute e sicurezza.

Questo approccio consente una maggior prevenzione dei rischi sul lavoro, una riduzione degli infortuni ed un incremento della reputazione aziendale sul mercato.

UNI PDR 125:2022

In seguito all'ottenimento di tale certificazione nel 2023, nel 2024, abbiamo mantenuto tale riconoscimento in funzione del processo di trasformazione della cultura aziendale, avviato internamente, orientata ad una maggior inclusività. Per noi la **parità di genere** non rappresenta solamente un punto di arrivo ma un orizzonte su cui rimodellare le modalità di relazione aziendali interne.

FSC® (Forest Stewardship Council)

Questa certificazione non solo assicura la tracciabilità dei prodotti, ma dimostra anche un impegno concreto da parte di Gpack verso la tutela dell'ambiente; ciò è sinonimo di affidabilità in merito alla capacità dell'impresa di acquistare materiali (carta e cartone) certificati che provengono da **foreste gestite in maniera sostenibile e responsabile**. Inoltre, essere **certificati FSC®** consente all'azienda di distinguersi nel mercato, attirando clienti sensibili alle tematiche ambientali e favorendo un approccio etico nella gestione delle risorse naturali.

La nostra catena di fornitura

Nel 2024, Gpack ha collaborato con oltre 300 fornitori.

Il **parco fornitori** del Gruppo è composto da una varietà di categorie che rispondono a diverse esigenze aziendali. Una parte significativa, circa il **39%**, è costituito da fornitori di materie prime, fondamentale per la realizzazione dei prodotti destinati al mercato finale. Il **27%** è costituito da terzisti, che si occupano di svolgere lavorazioni esterne commissionate da Gpack.

Inoltre, il **16%** è rappresentato da **fornitori di servizi**, che supportano diverse funzioni aziendali, dai servizi amministrativi a quelli tecnologici. Non mancano anche i **fornitori di trasporti (5% del totale)** che garantiscono la logistica e la distribuzione dei prodotti, e i **fornitori di manutenzione e monitoraggio**, che cubano il **13%**, i quali si occupano di mantenere in efficienza gli impianti e le infrastrutture aziendali, assicurandone il corretto funzionamento e la sicurezza.

Il **39% del parco fornitori** sono fornitori diretti, ovvero forniscono all'azienda beni o servizi che vengono utilizzati direttamente nel processo produttivo. Il restante 61% è indiretto, da cui vengono acquistati principalmente beni ausiliari e servizi di supporto alla produzione e alle varie funzioni aziendali.

Di conseguenza, Il processo di valutazione e validazione dei fornitori è cruciale per garantire che l'azienda collabori con partner affidabili, in grado di rispondere agli standard richiesti.

In particolare, in tale processo, vengono utilizzati **KPI qualitativi e quantitativi in ambito ESG** che consentono di monitorare e migliorare continuamente le performance dei fornitori al fine di verificarne l'allineamento con i valori aziendali e l'affidabilità nell'erogazione del servizio e/o prodotto di competenza.

In **ambito Governance** vengono considerati parametri come la **certificazione ISO 9001**, l'adozione del **Codice Etico** e il fatturato; lato Social vengono analizzati criteri come il possesso della **ISO 45001** e l'adozione di pratiche etiche mentre lato **Environmental** vengono indagati caratteristiche come la certificazione **ISO 14001**, il **calcolo delle emissioni**, la **realizzazione dell'LCA** e la **redazione del report di sostenibilità**. Questi ultimi di valutazione sono stati aggiunti nel corso del 2024 in un'ottica di miglioramento del processo di valutazione e selezione di stakeholder esterni.

+300

parco fornitori

39%

del parco fornitori sono fornitori di materie prime

27%

del parco fornitori sono terzisti



Una volta che un fornitore è stato selezionato, il monitoraggio continua con revisioni periodiche, per assicurarsi che mantenga costantemente alte performance in tutti gli aspetti chiave. A ciascun fornitore viene assegnato un punteggio complessivo, definito secondo soglie quantitative interne, permettendoci di garantire solo il meglio per i nostri clienti.

Altri dati emersi da tale processo dimostrano che, per la **categoria di fornitori di carta e cartone**, che sono i principali materiali che acquistiamo, il **69%** è **certificato ISO 9001**, il **45%** è **in possesso della ISO 45001** mentre il **30%** **realizza un calcolo dell'LCA** e delle **emissioni di CO₂** (*Scope 1,2 e 3*); inoltre, il **50%** è **in possesso di un Codice Etico**. In merito a quest'ultimo parametro, l'Azienda sta lavorando con l'obiettivo di incrementare tale quota; vista la grande importanza che riveste tale indicatore nel processo di valutazione dei fornitori.

Per quanto riguarda la **provenienza geografica dei fornitori** con i quali Gpack si relaziona, l'**85%** è **italiano**, il **13%** ha sede nei paesi UE mentre solamente il **2%** fa riferimento a paesi extra-UE.

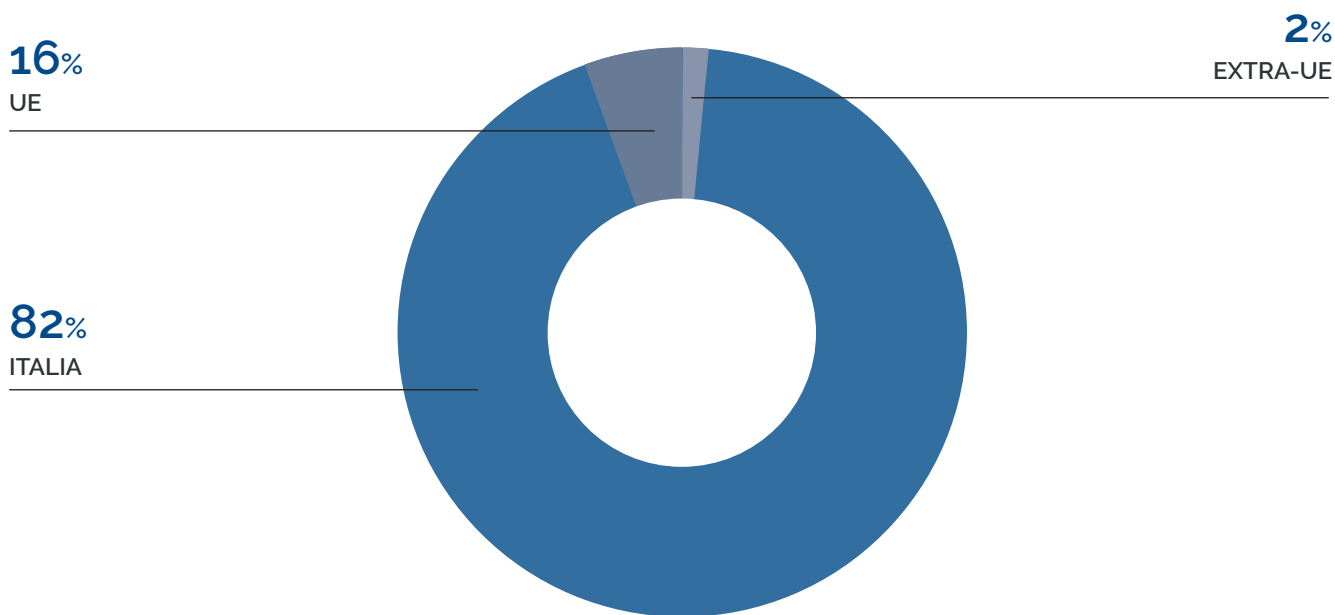
69%

dei fornitori di carta e cartone
è certificato ISO 9001

50%

dei fornitori di carta e cartone
possiede un Codice Etico

Ripartizione di spesa verso fornitori (%)





Indice GRI e Standard ESRS

Dichiarazione d'uso Gpack SPA ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo dal 01/01/2024 al 31/12/2024 con riferimento agli Standard GRI.

Utilizzato GRI 1 GRI 1 - Principi fondamentali - versione 2021

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE	PAGINA
L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE				
GRI 2: Informative Generali 2021	2-1: Dettagli organizzativi	Nota metodologica	2-1: Dettagli organizzativi	7-8
GRI 2: Informative Generali 2021	2-2: Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica	2-2: Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	7-8
GRI 2: Informative Generali 2021	2-3: Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica	2-3: Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	7-8
GRI 2: Informative Generali 2021	2-4: Revisione delle informazioni	-	2-4: Revisione delle informazioni	55
GRI 2: Informative Generali 2021	2-5: Assurance esterna	Linee guida: i principi di rendicontazione	2-5: Assurance esterna	9
ATTIVITÀ E LAVORATORI				
GRI 2: Informative Generali 2021	2-6: Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Prodotti; Mercati e clienti serviti		20-23
GRI 2: Informative Generali 2021	2-7: Dipendenti	Il capitale umano		72-76
GRI 2: Informative Generali 2021	2-8: Lavoratori non dipendenti	Il capitale umano		72-76

GOVERNANCE				
GRI 2: Informative Generali 2021	2-9: Struttura e composizione della governance	Come siamo strutturati		96-98
GRI 2: Informative Generali 2021	2-10: Nomina e selezione del massimo organo di governo	Come siamo strutturati		96-98
GRI 2: Informative Generali 2021	2-11: Presidente del massimo organo di governo	Come siamo strutturati		96-98
GRI 2: Informative Generali 2021	2-12: Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Identificazione e prioritizzazione degli impatti		36-44
GRI 2: Informative Generali 2021	2-13: Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Come siamo strutturati		96-98
GRI 2: Informative Generali 2021	2-14: Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Identificazione e prioritizzazione degli impatti		36-44
GRI 2: Informative Generali 2021	2-15: Conflitti d'interesse	Come siamo strutturati		96-98
GRI 2: Informative Generali 2021	2-16: Comunicazione delle criticità		Nel periodo oggetto di rendicontazione sono si sono verificate situazioni di criticità	
GRI 2: Informative Generali 2021	2-17: Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Come siamo strutturati		96-98
GRI 2: Informative Generali 2021	2-18: Valutazione della performance del massimo organo di governo		Il processo di valutazione delle performance del massimo organo di governo non tiene conto, allo stato attuale, di una correlazione con criteri in ambito ESG. Tale opzione verrà valutata negli anni a seguire	
GRI 2: Informative Generali 2021	2-19: Norme riguardanti le remunerazioni	Come siamo strutturati		96-98
GRI 2: Informative Generali 2021	2-20: Procedura di determinazione della retribuzione	Come siamo strutturati		96-98
GRI 2: Informative Generali 2021	2-21: Rapporto di retribuzione totale annuale		Tali indicatori sono frutto di valutazioni interne ma non vengono comunicate per questioni di riservatezza e policy aziendali interne. L'eventuale divulgazione sarà un'opzione valutabile negli anni a seguire	

STRATEGIA, POLITICHE E PRASSI				
GRI 2: Informative Generali 2021	2-22: Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder		5
GRI 2: Informative Generali 2021	2-23: Impegno in termini di policy	Codice Etico, MOG 231		98, 99-100
GRI 2: Informative Generali 2021	2-24: Integrazione degli impegni in termini di policy	Codice Etico, MOG 231		98, 99-100
GRI 2: Informative Generali 2021	2-25: Processi volti a rimediare impatti negativi	MOG 231		98
GRI 2: Informative Generali 2021	2-26: Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Whistleblowing, Nota metodologica		7-8; 99
GRI 2: Informative Generali 2021	2-27: Conformità a leggi e regolamenti	Codice Etico		99-100
GRI 2: Informative Generali 2021	2-28: Appartenenza ad associazioni	Tessuto associativo e partnership		25-27
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER				
GRI 2: Informative Generali 2021	2-29: Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Identificazione e prioritizzazione degli impatti	Nel periodo oggetto di rendicontazione sono si sono verificate situazioni di criticità	
GRI 2: Informative Generali 2021	2-30: Contratti collettivi	Capitale umano		75
TEMI MATERIALI				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Identificazione e prioritizzazione degli impatti	Il processo di valutazione delle performance del massimo organo di governo non tiene conto, allo stato attuale, di una correlazione con criteri in ambito ESG. Tale opzione verrà valutata negli anni a seguire	36-44
GRI 3: Temi materiali 2021	3-2 Elenco dei temi materiali	I temi materiali		46

GRI - GOVERNANCE				
PERFORMANCE ECONOMICHE				
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Valore economico direttamente generato e distribuito		89-95
GRI 201: Performance economiche	201-1: Performance economiche	Valore economico direttamente generato e distribuito		93-95
GRI 2: Informative Generali 2021	2-12: Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Identificazione e prioritizzazione degli impatti		36-44
PRESENZA SUL MERCATO				
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 202-2: Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	Come siamo strutturati		97-98
	3-3 Gestione dei temi materiali	Come siamo strutturati		97-98
ANTICORRUZIONE				
GRI 205: Anticorruzione 2016	GRI 205-3: Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	MOG 231		98

GRI - ENVIRONMENTAL				
MATERIALI				
GRI 3-1: Temi materiali 2016	3-3: Gestione dei temi materiali	Materiali		60-61
GRI 301: Materiali 2016	301-1: Materiali utilizzati per peso o volume	Materiali		61
ENERGIA				
GRI 3-1: Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Gestione dell'energia		54-56
GRI 302: Energia 2016	302- 1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Gestione dell'energia		54-56
GRI 302: Energia 2016	302-4: Riduzione del consumo di energia	Gestione dell'energia		54-56
EMISSIONI				
GRI 3-1: Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	L'impronta carbonica		62-66
GRI 305: Emissioni 2016	305-1: Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	L'impronta carbonica		63
GRI 305: Emissioni 2016	305-2: Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	L'impronta carbonica		63
GRI 305: Emissioni 2016	305-3: Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	L'impronta carbonica		64-66
GRI 305: Emissioni 2016	305-4: Intensità delle emissioni di GHG	L'impronta carbonica		63-66
GRI 305: Emissioni 2016	305-5: Riduzione delle emissioni di GHG	L'impronta carbonica		63-66
RIFIUTI				
GRI 3-1: Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Rifiuti		57-59
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1: Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Rifiuti		57-59
GRI 306: Rifiuti 2020	306-2: Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Rifiuti		57-59
GRI 306: Rifiuti 2020	306-3: Rifiuti prodotti	Rifiuti		58-59
GRI 306: Rifiuti 2020	306-4: Rifiuti non destinati a smaltimento	Rifiuti		57-59
GRI 306: Rifiuti 2020	306-5: Rifiuti destinati allo smaltimento	Rifiuti		57-59

GRI - SOCIAL				
OCCUPAZIONE				
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Il capitale umano		71-76
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Il capitale umano		76
GRI 401: Occupazione 2016	401-3 Congedo parentale	Diversità e inclusione		86
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO				
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	La salute e la sicurezza		79-83
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza: gestione del rischio		79-83
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Salute e sicurezza: gestione del rischio		79-83
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-3 Servizi per la salute professionale	Salute e sicurezza: gestione del rischio		82
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Salute e sicurezza: gestione del rischio		79-82
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza: gestione del rischio		79-82
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Salute e sicurezza: gestione del rischio		79-82
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Salute e sicurezza: gestione del rischio		80-82
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-9 Infortuni sul lavoro	Salute e sicurezza: gestione del rischio		80-82

FORMAZIONE				
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Formazione: orientati alla crescita		77-78
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Formazione: orientati alla crescita		77-78
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	Formazione: orientati alla crescita		77-78
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	Formazione: orientati alla crescita		77-78
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	Formazione: orientati alla crescita		77-78
DIVERSITÀ E INCLUSIONE				
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Come siamo strutturati		96-98
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Come siamo strutturati		96-98
NON DISCRIMINAZIONE				
GRI 406: Non discriminazione 2016	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	La salute e la sicurezza		
CATENA DI FORNITURA				
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	La nostra catena di fornitura		105-107
GRI 204: Prassi di approvvigionamento	204-1: Proporzione di spesa verso fornitori locali	La nostra catena di fornitura		105-107
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-2: Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	La nostra catena di fornitura		105-107
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori	414-1: Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	La nostra catena di fornitura		105-107

STANDARD ESRS	INFORMATIVA	UBICAZIONE	PAGINA	NOTE
L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE				
ESRS 2	Disclosure Requirement BP-1: Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	Nota metodologica	7,8; 36-44	
ESRS 2	Disclosure Requirement BP-2: Disclosure in relazione alle circostanze specifiche	Lettera agli stakeholder; Identificazione e prioritizzazione degli impatti (tabella impatti); I temi materiali	5; 46; 55	
ESRS 2	GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Identificazione e prioritizzazione degli impatti; Come siamo strutturati; Diversità: inclusione e parità di genere	3644; 98-99	
ESRS 2	GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	Identificazione e prioritizzazione degli impatti; Come siamo strutturati; MOG 231	36-44; 96-98; 99-100	
ESRS 2	GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Come siamo strutturati	96-98	
ESRS 2	GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza	Analisi di materialità; Identificazione e prioritizzazione degli impatti; Matrice di materialità; Temi materiali: i nostri punti cardinali	36-44	
ESRS 2	GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	Identificazione e prioritizzazione degli impatti	36-44	
ESRS 2	SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore	Prodotti; Mercati e clienti serviti; Valore economico generato e distribuito; Lettera agli stakeholder; I temi materiali: i nostri punti cardinali	7-8; 20-23; 72-76; 93-95	
ESRS 2	SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Identificazione e prioritizzazione degli impatti	36-44; 96-98	
ESRS 2	SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	I temi materiali: i nostri punti cardinali; Identificazione e prioritizzazione degli impatti; La nostra catena di fornitura	46; 96-98; 99-100; 105-107	
ESRS 2	IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Analisi di materialità; Identificazione e prioritizzazione degli impatti; Matrice di materialità; Temi materiali: i nostri punti cardinali	36-44; 46	

ESRS 2	IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	Analisi di materialità; Identificazione e prioritizzazione degli impatti; Matrice di materialità; Temi materiali: i nostri puti cardinali	36-44; 46	
ESRS 2	Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Codice Etico; MOG 231	98-100	
ESRS 2	Azioni MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Analisi di materialità; Identificazione e prioritizzazione degli impatti; Matrice di materialità; Temi materiali: i nostri puti cardinali	36-44;46	
ESRS 2	Metriche MDR-M – Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Analisi di materialità; Identificazione e prioritizzazione degli impatti; Matrice di materialità; Temi materiali: i nostri puti cardinali	36-44; 46	
ESRS 2	Obiettivi MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Analisi di materialità; Identificazione e prioritizzazione degli impatti; Matrice di materialità; Temi materiali: i nostri puti cardinali	36-44; 46	

ESRS E1 - CAMBIAMENTO CLIMATICO

ESRS 2 GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione			Nel verbale di approvazione sono stati definiti i criteri, in ottica remunerativa, per la responsabilità del ruolo. In merito al tale informativa, al momento, non vengono considerate le questioni ambientali nelle policy di remunerazione dei membri del Cda
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici			Tale informativa non è applicabile alla nostra realtà aziendale in quanto vengono svolte singole iniziative per la compensazione delle emissioni di CO2 ma non sono frutto di piano di transizione. Quest'ultima opzione verrà valutata negli anni a seguire
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	La nostra impronta carbonica		
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima			Tale informativa non è applicabile alla nostra realtà aziendale in quanto non vengono considerate le tipologie di pericoli legati al clima come stabilito per tale informativa

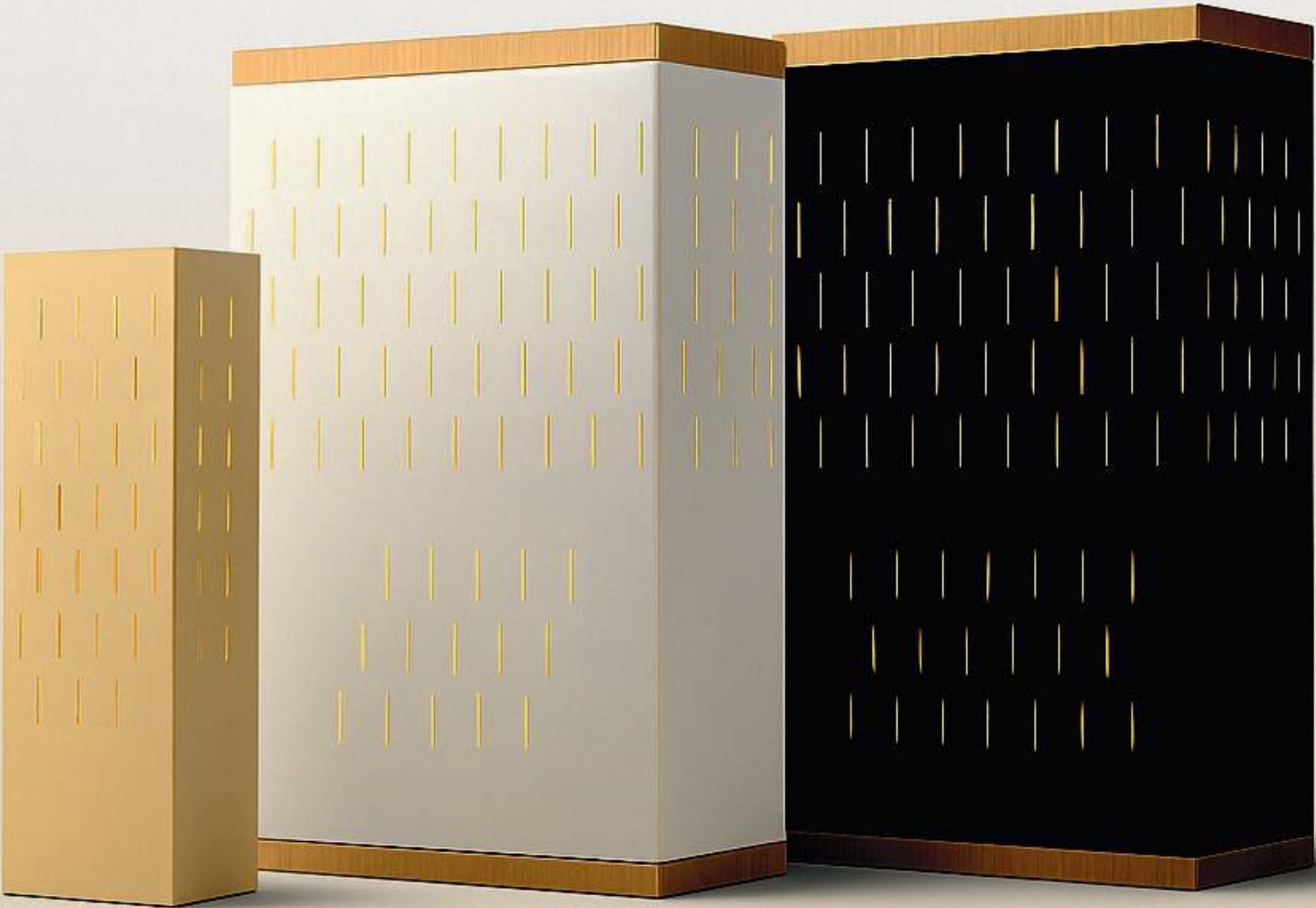
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	L'impronta carbonica	62-66	
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	L'impronta carbonica	62-66	
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	Gestione dell'energia	54-56	
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GE	L'impronta carbonica	62-66	
E1-7	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio			Tale informativa non è applicabile alla nostra realtà aziendale in quanto non sono stati svolti progetti di mitigazione delle emissioni mediante l'acquisizione di crediti di carbonio
E1-8	Fissazione del prezzo interno del carbonio			Tale informativa non è applicabile alla nostra realtà aziendale.
E1-9	Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima			Tale informativa non è applicabile alla nostra realtà aziendale in quanto, con l'approvazione del Decreto Omnibus, non siamo soggetti al Regolamento Europeo 2020/852 ("Tassonomia Europea")

ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA

SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Identificazione e prioritizzazione degli impatti	36-44	
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			Si comunica che, nell'anno oggetto di rendicontazione, non si sono verificate operazioni a rischio di lavoro forzato e/o minorile
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	Codice Etico, MOG 231; Whistleblowing; I temi materiali: i nostri punti cardinali; Identificazione e prioritizzazione degli impatti; Salute e sicurezza: gestione del rischio; Formazione: orientati alla crescita	73-75; 98; 99-100	
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Identificazione e prioritizzazione degli impatti; I temi materiali: i nostri punti cardinali	36-44	

S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Salute e sicurezza: gestione del rischio; Whistleblowing; Nota metodologica	7-8; 73-75; 98-99	
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Come siamo strutturati	36-44; 98-100	
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Come siamo strutturati	71-76	
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Il capitale umano	72-76	
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Il capitale umano	72-76	
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Il capitale umano	72-76	
S1-9	Metriche della diversità	Diversità: inclusione e parità di genere	85-87	
S1-10	Salari adeguati			In merito a tale informativa si comunica che tutti i dipendenti percepiscono un salario adeguato, in linea o al di sopra rispetto al salario di sussistenza fissato per la Regione Lombardia
S1-11	Protezione sociale			In merito a tale informativa si comunica che, nell'anno di rendicontazione, tutti i dipendenti sono coperti da un sistema di protezione sociale
S1-12	Persone con disabilità	Diversità: inclusione e parità di genere	85-87	
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Formazione: orientati alla crescita	77-78	
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	Salute e sicurezza: gestione del rischio	79-82	
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Il capitale umano	79-82	

S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)			Tale informativa non è applicabile alla nostra realtà aziendale in quanto non vengono considerate le tipologie di pericoli legati al clima come stabilito per tale informativa
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani			Si comunica che nel periodo di rendicontazione in corso, non sono stati registrati episodi di molestie e/o denunce



gpac

gpack